

NOTIZIARIO

Artigiano



Confartigianato
Imprese

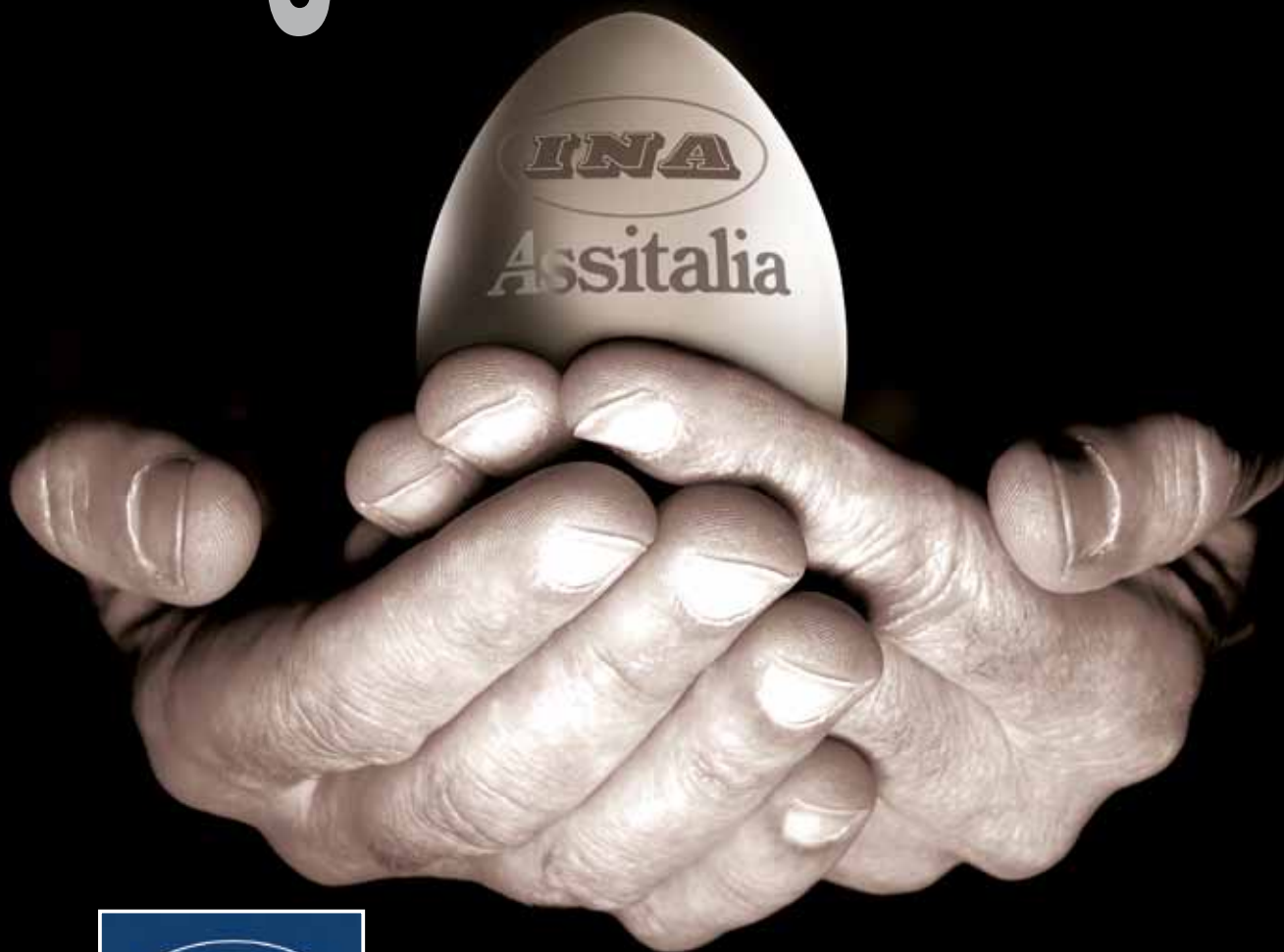
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

6

SPECIALE PIETRA

Artigiano dalle TUE mani nasce il TUO guadagno.

www.sgadgrafico.it



da



il mantenimento del TUO tenore di vita.

Durante l'attività lavorativa:

Per mancato guadagno da infortunio e malattia, da invalidità permanenti, da responsabilità civile verso terzi sia clienti che dipendenti, per la famiglia.

Dopo l'attività lavorativa:

Più pensione, una propria liquidazione, gestione del risparmio.

Per ricevere informazioni sui vantaggi della convenzione INA-ASSITALIA, CONFARTIGIANATO, ERAV. rivolgetevi presso:



AGENZIA GENERALE DI BORGOMANERO Via Montale 26, Tel. 0322 94700
e-mail: ag_borgomanero@agenzie.inaassitalia.it
Agente Procuratore: Tiziano Novi

AGENZIA GENERALE DI NOVARA Viale Manzoni, 14 - Tel. 0321 397551
e-mail: ag_novara@agenzie.inaassitalia.it
Agenti Procuratori: Massimo Gino Grillo, Giancarlo Zemi

AGENZIA GENERALE DI VERBANIA P.za S.Vittore, 5 - Tel. 0323 404222
e-mail: info@inaverbania.it
Agente Procuratore: Antonio Di Sante



ENTE REG. DI ASSISTENZA VOLONTARIA TORINO
Via Andrea Doria, 15 - Tel. 011 8127030


Confartigianato
Imprese
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

Sommario

Editoriale

pag. 5



Attualità

pagg 9-13



Categorie

pagg. 14-19



Speciale centro Servizi Lapideo

pagg. 20-29



Cercatrova

pagg. 30



Raccolta dati

pag. 31



Un esempio di architettura lapidea

Direttore responsabile:

Francesco Del Boca

Redazione e Amministrazione:

via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

In copertina:

alcune immagini della Convention nazionale dei Giovani imprenditori di Confartigianato Imprese

Comitato di redazione:

Marco Cerutti

Renzo Fiammetti

Amleto Impaloni

Antonella Legnazzi

Fiorenzo Rabozzi

Cesare M. Valvo

Hanno collaborato:

A questo numero hanno collaborato: Rossano Denetto, Renzo Fiammetti, Lorenzo Fontana, Elisa Genna, Amleto Impaloni, Antonella Legnazzi, Alessandro Scandella, Mirca Vidali.

Coordinamento di redazione:

Renzo Fiammetti

Impaginazione: Media srl

Stampa: NGF

Confartigianato Imprese

Piemonte Orientale

via San Francesco d'Assisi, 5/d

tel. 0321 661111 - fax 0321 628637

www.artigiani.it

e-mail: info@artigiani.it

ARONA:

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

BORGOMANERO:

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

DOMODOSSOLA

corso Disegna, 20

tel. 0324 226711 - fax 481596

CANNOBIO:

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

CASTELLETO TICINO:

via Sempione, 159 presso centro commerciale Sempione-

tel. 0331 971353/fax 0331 919433

GALLIATE:

via Pietro Custodi, 61 - tel. 0321 864100 - fax 809609

GRAVELLONA TOCE:

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

OLEGGIO:

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

OMEGNA:

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

ROMAGNANO SESIA:

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

SANTA MARIA MAGGIORE

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

STRESA:

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

TRECCATE:

corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

VERBANIA

corso Europa, 27

tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

Autorizzazione Tribunale

C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.

Iscrizione ROC n. 10234 del 29.8.2001

Poste Italiane Spa

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB Fil

Pubblicità

Promozione Artigiana s.r.l.

via Ploto, 2/b - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano

è stato stampato in 11.000 copie



Confartigianato
Imprese

COMUNICATO RISERVATO AI SOCI CONFARTIGIANATO

Si comunica che è stata **rinnovata** una **convenzione** per **l'anno 2013** con la

FLEMING RESEARCH srl

SEDE DI NOVARA

Viale Dante Alighieri, 43/A - tel. 0321/399181- fax 0321/33278

Gli **iscritti** ed i **loro familiari**, previa esibizione della **tessera di iscrizione alla nostra associazione**, possono **usufruire delle prestazioni sanitarie** qui sotto elencate, alle migliori condizioni possibili:

COD.CONVE06.0CONFART

	Sconto
1) ESAMI DI LABORATORIO (analisi cliniche di base e specialistiche)	15%
2) DIAGNOSTICA STRUMENTALE <ul style="list-style-type: none">• ECOGRAFICA (addominale, pelvica, renale, vescicale, tiroidea, prostatica-endorettale, ostetrica, articolare, muscolare, mammella, transvaginale)• CARDIOLOGICA (ECG a riposo, ECG da sforzo, Test di Holter 24 ore, Misurazione Pressione in continuo 24 ore, EcocardioColorDoppler)• ANGIOLOGICA (Eco-Color-Doppler vasi epiaortici, addominali, renali, vasi arteriosi e venosi degli arti superiore e inferiori)• AUDIOMETRICA (sordità, acufeni, ipoacusie infantili, sindromi vertiginose)• Elettromiografica (EMG) • Spirometrica • Laringoscopia	10%
3) DIAGNOSTICA RADIOLOGICA (Rx torace, apparato scheletrico, apparato digerente, mammografia, panoramica dentaria, mineralometria ossea computerizzata - MOC)	10%
4) TAC SPIRALE HI-SPEED (apparato scheletrico, arcate dentarie, encefalo, addome, polmoni, fegato, apparato vascolare)	10%
5) RISONANZA MAGNETICA ARTICOLARE (ginocchio, spalla, gomito, piede, caviglia polso, mano, segmento osseo, parti molli, anca)	10%
6) FISIOKINESITERAPIA (ultrasuoni, ionoforesi, magnetoterapia, massoterapia, kinesiterapia, elettrostimolazione, massoterapia, isocinetica diagnostica e terapeutica, trazione lombare attiva)	10%
7) SERVIZIO DI MEDICINA ESTETICA (consulenza medica, trattamenti corpo e viso)	10%
8) CHECK UP DI BASE O MIRATO (personalizzato)	10%
9) IDROCOLONTERAPIA (preparazione alla colonscopia, stipsi, meteorismo...)	10%
10) SERVIZIO DI GASTROENTEROLOGIA (visite mediche, gastroscopia, colonscopia)	10%
11) ESAMI DI MEDICINA DEL LAVORO (esami ematochimici e strumentali)	20%
12) CHIRURGIA AMBULATORIALE (dermatologica, vascolare, estetica)	10%
13) OSSIGENO-OZONO TERAPIA (discopatie e patologie osteo-articolari)	
14) SERVIZIO DI VALUTAZIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO	
15) SERVIZIO INFERMIERISTICO DOMICILIARE	
16) VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE	N.B.

N.B. Le **visite dei medici specialisti** e **relativi pagamenti** sono di esclusiva **competenza** dei **singoli specialisti**. **Non è possibile** effettuare **sconti** sulle tariffe essendo i medici quasi tutti **intramoenia** poiché **utilizzano i bollettini di fatturazione dell'Ospedale con prezzi fissi stabiliti dall'Ente**.

QUANDO LA NOTIZIA ERA FALSA, MA IL DANNO VERO ORMAI L'AVEVA CREATO

*di Francesco Del Boca,
presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale*

Era una storia perfetta, troppo perfetta. Infatti era falsa.

Parliamo della vicenda che alcune settimane fa ha tenuto banco sui principali giornali italiani e animato il dibattito di tanti benpensanti e moralisti: la famosa lettera di una professoressa che, alla vigilia della maturità, denunciava il suo atroce dilemma, cioè bocciare il suo allievo migliore (come la implorava di fare il padre del ragazzo, così che il giovane, che lavorava in nero in una pizzeria potesse essere assunto con maggiori incentivi dal suo titolare) oppure premiare la costanza e la forza di volontà (e la bravura, s'intende) di quel giovane studente lavoratore, promuoverlo e fare di lui con ogni probabilità un disoccupato. Insomma, una vicenda di che condire le pagine dei giornali e il web. Questo solo per 24 ore. Poi la notizia della beffa: la notizia era falsa, nessun giovane maturando, nessun padre implorante, nessuna insegnante con crisi di coscienza, nessun cattivo datore di lavoro. Solo una agenzia di comunicazione e una campagna montata ad arte per denunciare la situazione del mercato del lavoro.

Una bufala, nella quale è caduto anche il buon Massimo Gramellini che ha commentato la vicenda in un suo «Buongiorno», la rubrica quotidiana in prima pagina de La Stampa, salvo poi ravvedendosi il giorno dopo per l'errore commesso.

Ora non sappiamo quanto operazioni di questo tipo possano incidere sulle politiche del lavoro. Certo sarebbe necessaria maggiore serietà e responsabilità su temi come questi: la drammaticità della questione lavoro e di quello giovanile, in particolare, non deve permettere ad alcuno di scherzarci sopra. Cosa si vuol sottolineare, il crescente divorzio fra lavoro e cultura? Forse che il lavoro del pizzaiolo non ha la stessa dignità di un'altra occupazione? O si vuole forse dimostrare che il posto di lavoro si può trovare solo con l'imbroglio? O cavalchiamo ancora i luoghi comuni che per certi mestieri e occupazioni non è necessario studiare? O che i piccoli imprenditori – che sono quelli che in questi hanno contribuito più di altri a creare posti di lavoro – alimentano il sommerso, non assumendo se il giovane ha un diploma superiore invece della scuola dell'obbligo, e quindi "generando" minori risparmi fiscali? Bastava in quei giorni scorrere i commenti sul web alla vicenda, quando ancora non era diventata una bufala conclamata, per accorgersi della valanga di luoghi comuni e del becero moralismo che aveva scatenato.

Sono interrogativi buttati lì per una riflessione che non può non tenere ben fermo che non si può giocare né con i giovani né con i piccoli imprenditori che, più di altri, pagano lo scotto di una crisi importante e che sembra non avere mai fine.

Il problema vero è la riduzione del cuneo fiscale che da solo rappresenta un grande freno allo sviluppo ed alla ripresa anche dell'occupazione.

Il Governo si sta muovendo in questa direzione, gli va riconosciuto (e questa è una notizia vera), ma sono necessarie azioni più incisive e durature nel tempo (e questo è un auspicio).



Decreto del fare: dalle imprese un monito al governo

Si scrive DURT e si legge nuova burocrazia, di cui non si sentiva la necessità. Chiesto al Governo di ritirare il provvedimento, approvato con la fiducia alla Camera

Nelle ultime ore due argomenti sono improvvisamente balzati all'onore della cronaca per il loro effetto dirompente. Si tratta dell'evoluzione del cosiddetto Decreto del fare, varato dal Governo Letta nei giorni scorsi e così carico di attese e impegni, e la novità del decreto di regolarità tributaria, richiesto in edilizia, il cosiddetto DURT.

Due temi che sono in stretta connessione fra loro. Infatti il Decreto del Fare annunciava una riduzione della burocrazia che grava sulle imprese, proprio per liberare il saper fare degli imprenditori. Invece l'imposizione del Documento di regolarità tributaria va nella direzione opposta. Ma perché poi, e con quale utilità?

Confartigianato ha criticato duramente questa decisione, anche nell'ambito unitario di Rete Imprese Italia: "La pazienza dei nostri imprenditori non è infinita. Il testo del decreto del fare viaggia in direzione decisamente diversa da quella promessa dal Governo. Su ben altre prospettive si era basata la nostra apertura di credito nei confronti delle larghe intese" è la denuncia unitaria di artigiani e commercianti. L'attesa, naturalmente, era quella di un atteggiamento coerente dell'esecutivo rispetto alle attese delle imprese e dell'intero Paese, spiega Francesco Del Boca presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, che chiede "una rapida inversione di rotta rispetto a quanto successo negli ultimi giorni perché non sono in discussione solo gli interessi di milioni di imprese, ma il futuro del Paese". Ma cosa denunciano gli imprenditori? "Le imprese si aspettavano un provvedimento che alleggerisse la burocrazia e desse impulso alle attività, i risultati sono purtroppo antitetici. Chiedevamo l'abolizione della responsabilità solidale negli appalti, e troviamo invece ulteriori adempimenti con l'introduzione del DURT, un nuovo mostro.... Volevamo un potenziamento del Fondo centrale di garanzia e abbiamo ora uno stravolgimento delle finalità del Fondo stesso, piegato più alle esigenze di banche e di grandi imprese. Reclamavamo l'esigenza di interventi volti a sburocratizzare la sicurezza sul lavoro e sono state introdotti invece ulteriori oneri e complicazioni, che non incidono sulla sicurezza sostanziale dei lavoratori e aggravano i costi per le imprese" denuncia Del Boca. Il decreto del fare era stato presentato come una spinta destinata a favorire le imprese, ma si sta trasformando nel suo opposto con più burocrazia, maggiori costi e minori facilitazioni. Il Parlamento sembra operare

come se l'Italia non fosse un Paese in crisi che solo le imprese, soprattutto le piccole imprese, possono cercare di risollevare.

Ma nello specifico cosa prevede questo nuovo DURT? "Il DURT è un nuovo mostro burocratico. Un adempimento inutile e complicato che rischia di dare il colpo di grazia alle imprese del settore costruzioni alle prese con una crisi profonda che, nel 2102, ha provocato la perdita di 122.000 addetti e 61.844 aziende. Chiediamo al Parlamento che venga cancellato" afferma Giuliano Nicola, delegato della Sezione Edilizia di Confartigianato Imprese Piemonte. E come funziona? In pratica le imprese appaltatrici e subappaltatrici, per poter essere pagate dai committenti, dovranno ottenere dall'Agenzia delle Entrate il DURT, il documento che attesta l'inesistenza di debiti tributari da parte dell'azienda. "Un meccanismo assurdo e macchinoso - spiega Nicola - con il quale si chiede agli imprenditori di comunicare periodicamente al Fisco i dati delle buste paga per consentire all'Agenzia delle Entrate di accertare che le imprese siano in regola. Ed è tanto più incomprensibile poichè è inutile al fine di verificare il corretto versamento delle ritenute. L'obbligo per le imprese di versare le ritenute è indipendente dal diritto del contribuente di scomputarle dalla propria dichiarazione, una volta ottenuta la certificazione".

Altro effetto del DURT potrebbe essere quello di costringere le piccole imprese al versamento mensile dell'IVA, invece del versamento trimestrale. Questo perché i versamenti o i mancati versamenti devono essere conosciuti dall'Agenzia in tempo reale.

E ancora: vi è una confusione di base fra una disposizione che pone la responsabilità in capo al versamento delle ritenute, la trasmissione dei dati fa riferimento a tutto quanto erogato al lavoratore (compresi i contributi già ricadenti nel DURC), e il DURT rimanda indistintamente a tutti i debiti tributari: cosa deve fare l'appaltatore o il committente se il DURT segnala una irregolarità tributaria che non centra nulla con il contratto d'appalto?

"Il Durt - sottolinea Nicola - contraddice la volontà più volte dichiarata dal Governo di semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e rischia di vanificare gli effetti degli incentivi varati dall'Esecutivo per gli interventi di ristrutturazione e risparmio energetico in edilizia. Se il Parlamento non cancellerà questo adempimento, ne andrà del futuro delle nostre imprese".

Il ministro Zanonato lancia le priorità per la crescita: fisco, credito e semplificazioni

Il Ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato, è stato il portavoce del governo Letta all'Assemblea di Confartigianato Imprese. L'ex sindaco di Padova ha fissato le priorità per la crescita economica e occupazionale del Paese

Come da tradizione, è stato il ministro per lo sviluppo economico, Flavio Zanonato, a rappresentare il Governo all'Assemblea nazionale di Confartigianato Imprese.

Un intervento che l'ex sindaco di Padova ha percorso per tappe, snocciolando i primi interventi realizzati dal Governo e presentando quelli già in agenda per il prossimo futuro. Con un impegno di fondo: dedicare la massima attenzione alle micro e piccole imprese.

"Il compito che ci siamo posti è quello di creare i presupposti perché le imprese tornino ad investire, a crescere, ad assumere, mettendole in condizione di competere ad armi pari con i concorrenti europei - ha detto il Ministro davanti agli oltre 2600 delegati di Confartigianato presenti a Roma - Questo deve essere il nostro mantra. Noi non vogliamo nulla in più di quanto hanno le imprese in Europa, però non vogliamo neppure che le nostre imprese siano gravate da balzelli, da pesi e da normative che le rendono poco competitive. Non per loro incapacità, ma per il fatto che hanno questo carico in più da sopportare. Ci deve essere la parità tra le nostre imprese e le imprese europee".

Se questo è l'obiettivo, e cioè creare le condizioni migliori per fare impresa, le tappe per raggiungerlo passano per un netto alleggerimento del carico burocratico e fiscale e per un credito più accessibile per cittadini e imprese.

"Doteremo il Fondo centrale di garanzia di maggiori risorse e procederemo con urgenza ad una revisione dei criteri di accesso - ha continuato Zanonato - Per le imprese, oggi, questi criteri sono rigidi e molte imprese non riescono ad accedere a questo fondo. Vogliamo che diventi il volano. Non siamo in grado di finanziare le imprese, siamo in grado di garantirle quando chiedono il credito alle banche".

Più soldi per le imprese, quindi, ma anche un minor spreco di risorse. La burocrazia italiana continua a costare troppo alle piccole imprese, risorse economiche ed umane.

"La burocrazia costa alle imprese 30 miliardi di euro l'anno. Una somma enorme, equivalente, tanto per avere un ordine di grandezza, a due punti di PIL, ovvero al doppio della manovra correttiva varata alla

fine del 2011 per riportare i conti pubblici in ordine. Una sacca di valore aggiunto sprecato, sprechi che dobbiamo riuscire ad aggredire, restituendo in buona parte queste risorse alle aziende", ha detto il Ministro raccogliendo un'ovazione dalla sala.

Un ultimo passaggio, il ministro lo ha dedicato alla nascita dell'Agenzia per le imprese di Confartigianato.

"Posso annunciarvi con grande soddisfazione che è nata l'Agenzia per le imprese di Confartigianato - ha detto con una punta d'orgoglio il titolare dello Sviluppo economico - Venerdì scorso la Regione Lombardia ha deliberato il proprio assenso, si è associata alle decisioni favorevoli delle regioni Lazio, Marche e Veneto e il ministero dello Sviluppo economico ha già firmato il decreto di accreditamento. Oggi, quindi, l'Agenzia è operativa".

Il ministro Zanonato ha affrontato i tanti, forse troppi, problemi che assillano le imprese di questo paese. Un'analisi che ha convinto gli imprenditori presenti, numerosi gli applausi durante l'intervento del ministro. Ma oggi, nel trambusto di una crisi senza fine, imprenditori e rappresentanti delle imprese aspettano fatti concreti. La conferma arriva direttamente dalla loro voce.

"Speriamo che il linguaggio veramente nuovo, come ha detto il ministro, possa portare in questa direzione. L'ammodernamento, la sburocratizzazione, il lasciarci lavorare sono veramente il distillato di tutto quello che serve a noi come imprese. Il resto avanza, ce la facciamo per conto nostro", ha commentato Angelo Carrara, presidente di Confartigianato Bergamo lasciando l'Auditorium Parco della musica di Roma al termine dell'Assemblea nazionale di Confartigianato Imprese.

Al delegato bergamasco ha fatto eco Giovanni Lamioni, presidente di Confartigianato Grosseto. "L'agenda del Ministro è sostanzialmente la nostra agenda, perché sburocratizzare e rendere il lavoro in questo paese una cosa fattibile, come in tutti gli altri paesi del mondo, è la cosa più semplice. Se poi devo individuare la riforma madre in questo paese, dico la riforma fiscale, perché noi abbiamo un carico fiscale che è assolutamente insostenibile".

VARATA A LIPSIA L'ALLEANZA EUROPEA PER L'APPRENDISTATO

*Confartigianato aderisce all'iniziativa:
"Apprendistato strumento contro la disoccupazione giovanile"*

"L'apprendistato è lo strumento fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e per trasmettere le competenze tipiche delle attività che hanno fatto grande il made in Italy nel mondo. L'Italia deve investire su questo contratto che coniuga il sapere e il saper fare, valorizzando l'approccio duale, l'alternanza scuola-lavoro, e che ha formato generazioni di lavoratori ma è stato anche la 'palestra' per migliaia di giovani che hanno creato a loro volta un'impresa".

Con queste parole, il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, dà l'adesione di Confartigianato all'Alleanza europea per l'apprendistato inaugurata

nei giorni scorsi a Lipsia, in Germania, con una cerimonia svoltasi nell'ambito dei WorldSkills 2013, i Campionati Mondiali dei Mestieri, a cui hanno partecipato i Commissari europei Androulla Vassiliou (Istruzione, cultura, multilinguismo e gioventù) e László Andor (Occupazione, affari sociali e inclusione).

Proprio a Lipsia, il Segretario Generale Cesare Fumagalli è intervenuto all'apertura dei Campionati mondiali dei Mestieri dove l'Italia è in gara con 14 giovani di Confartigianato Bolzano che fino al 6 luglio si sfideranno a colpi di abilità professionale con oltre 1.000 giovani provenienti da 60 Paesi del mondo.

Il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli insiste, in particolare, sulla "necessità di rilanciare l'apprendistato liberandolo dai maggiori costi e vincoli introdotti dalla riforma Fornero. L'Unione europea e i Paesi che la compongono - sottolinea Fumagalli - devono cogliere tutti insieme una sfida fondamentale: far sì che in ogni Paese dell'Ue la 'cultura duale', il 'sapere' ed il 'saper fare' siano alla base del rinascimento industriale che, mai come in questo caso, deve prendere le mosse dall'artigianato, settore con il maggior numero di apprendisti e in cui il maggior numero di assunzioni avviene proprio con il contratto di apprendistato".

NUOVA MORATORIA PER I CREDITI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Buone notizie per i piccoli imprenditori sul fronte dell'accesso al credito. Rete Imprese Italia, insieme con le altre Organizzazioni imprenditoriali, ha firmato con l'Associazione delle banche italiane un accordo per sospendere le rate dei mutui e agevolare i finanziamenti alle aziende

L'11 giugno, dal palco dell'Assemblea di Confartigianato, il Presidente Giorgio Merletti denunciava i problemi di liquidità e le difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole imprese.

A distanza di 20 giorni è arrivata la risposta del sistema bancario.

Il 1° luglio infatti, Confartigianato, insieme a Rete Imprese Italia e alle altre Organizzazioni imprenditoriali, ha firmato con l'ABI, Associazione delle banche italiane, il "Nuovo accordo per il credito 2013" che dà una boccata d'ossigeno agli artigiani e ai piccoli imprenditori.

Aspetto fondamentale dell'intesa è la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate dei mutui. Possono utilizzare queste opportunità le imprese che hanno già usufruito della sospensione in base all'Avviso comune dell'agosto 2009.

Altre misure riguardano l'allungamento della durata dei finanziamenti la possibilità di concedere prestiti alle imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale.

L'accordo ha incassato il commento favorevole del Presidente di Confartigianato il quale ne ha sottolineato l'importanza in questa fase in cui "la ripresa è ancora di là a venire. Quello dell'accesso al credito è il primo problema degli imprenditori e la terapia di 'pronto soccorso' è ancora quanto mai attuale".

Con l'intesa firmata il 1° luglio di fatto migliorano e si consolidano gli strumenti introdotti a partire dalla prima moratoria dei crediti alle imprese introdotta nel 2009. Significativi i risultati ottenuti in questi anni: oltre 355.000 il numero dei finanziamenti sospesi per 19,1 miliardi di liquidità liberata

Per continuare su questa strada, l'impegno assunto dall'Abi deve ora essere tradotto in pratica dalle singole banche.

"Bisognerà fare attenzione - mette in guardia il Presidente Merletti - affinché gli istituti di credito recepiscano quanto l'Abi ha sottoscritto con il sistema delle imprese. Per questo è importante che gli imprenditori chiedano alle banche che l'accordo venga applicato".

COSTRUZIONI: "Subito terapia d'urto per l'edilizia: incentivare ristrutturazioni"

Nell'ultimo anno persi 122.000 addetti nel settore costruzioni.

Nell'ultimo anno il settore delle costruzioni ha perso **122.000 addetti**, pari ad un calo del **6,7%**. Saldo negativo anche per le imprese: il 2012 si è chiuso con la **perdita di 61.844 aziende**, pari ad una diminuzione dell'**1,88%**. Non è andata meglio per le **imprese artigiane**, che rappresentano la fetta più consistente delle costruzioni: 571.336 aziende, vale a dire il 63,9% del totale. Nel 2012 hanno chiuso **54.832 costruttori artigiani**, con un calo dell'**1,96%**.

E' un quadro dalle tinte fosche quello presentato oggi all'Assemblea di **Anaepa Confartigianato**, l'Associazione dei costruttori aderenti alla Confederazione, che ha riletto **Arnaldo Redaelli** alla Presidenza per i prossimi 4 anni.

E proprio il Presidente Redaelli ha sottolineato la gravità della situazione del settore delle costruzioni "che - ha detto - negli ultimi 6 anni si è avvitato in una spirale negativa entrando, come il resto dell'economia, nella più dura recessione mai vista dal dopoguerra. Dal 2008 gli investimenti sono diminuiti del 40%, portando l'attività produttiva ai livelli di 40 anni fa. Dall'inizio della crisi le costruzioni hanno perso circa 360mila posti di lavoro, che raggiungono i 550.000 considerando anche i settori collegati. La situazione - ha messo in guardia Redaelli - rischia di peggiorare ulteriormente se non si metteranno subito in campo azioni dirette ad arrestare il declino. Il tempo è scaduto: il comparto da solo non può più resistere. Servono interventi urgenti da attuare subito, nell'ambito di una nuova politica economica che rimetta in moto il settore



delle costruzioni".

Difficoltà sono denunciate anche da Giuliano Nicola, delegato della Categoria Costruzioni di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, che indica alcuni interventi irrinunciabili: "Allentamento delle regole del patto di stabilità per rimettere in moto gli investimenti e per pagare rapidamente i debiti accumulati dagli Enti pubblici nei confronti delle imprese, varo di un piano per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato, credito più accessibile per le imprese, riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro", afferma.

In particolare, Nicola spiega che occorre rendere **strutturali le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica in edilizia**. "L'efficacia di queste misure, che il Governo ha prorogato a fine anno con il provvedimento sull'ecobonus e le ristrutturazioni in edilizia, è dimostrato dall'aumento del 5,5% della

produzione delle costruzioni tra marzo e aprile 2013, da attribuirsi soprattutto all'accelerazione di interventi di riqualificazione avviati dalle famiglie italiane in prossimità della scadenza delle agevolazioni originariamente prevista per il 30 giugno, cioè prima della proroga" spiega Giuliano Nicola.

Secondo Nicola, quindi, "visto che il 60% del patrimonio immobiliare nazionale risale a prima degli anni '70 e il sostanziale blocco delle nuove costruzioni, si deve puntare sulla manutenzione e vanno resi permanenti gli incentivi per favorire la riqualificazione di edifici, case e quartieri. Così come occorre definire un piano straordinario e programmi integrati per il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio pubblico, la tutela dei beni artistici, culturali e naturali. Il nuovo modello su cui puntare è il passaggio dal costruire al 'costruito', che privilegi interventi sull'esistente, evitando il consumo del territorio".

ENERGIA

Bollette a rischio rincaro per gli sgravi alle grandi aziende energivore

Rischia di ricadere sulle bollette delle piccole imprese e delle famiglie lo sgravio di 600 milioni previsto dal decreto ministeriale 5 aprile 2013 per sostenere le grandi imprese energivore

Le bollette elettriche delle aziende a forte consumo di energia saranno nei prossimi mesi più leggere. Lo ha stabilito l'ex ministro Corrado Passera, in uno degli ultimi atti del suo mandato. Il provvedimento, in realtà, avrà come effetto principale quello di generare un costo di circa 600 milioni di euro, se non di più, che sarà ribaltato sulle fatture di energia elettrica di famiglie e aziende, il tutto per sussidiare le imprese di dimensioni maggiori che godranno invece di uno sgravio compreso tra il 15 e il 60%, su una delle voci che formano la bolletta, i cosiddetti 'oneri generali di sistema'. Per le micro e piccole imprese, oltre al danno, la beffa. Non solo non fruiranno del bonus, ma dovranno pagare, insieme ai consumatori domestici, 3 euro in più per ogni MWh consumato. «Questi sgravi fiscali - tuona Luca Fal-

co, delegato energia di Confartigianato - saranno pagati dalle famiglie e dalle imprese per un importo pari a 600 milioni di euro. Non si riesce a comprendere perché, tutte le azioni per rilanciare il rilanciare il mercato, vengano sempre fatte a scapito di qualcun altro. E anche questa volta chi ci rimette sono le famiglie e le imprese» A lanciare l'allarme, il Presidente dell'Autorità per l'Energia Guido Bortoni che dalle colonne del Corriere della Sera ha denunciato il peso insostenibile degli oneri di sistema sulle bollette che quest'anno toccherà i 13 miliardi. Dal punto di vista delle piccole imprese tuttavia, il problema non è tanto, o non solo, la pesantezza del quadro rappresentato da fiscalità ed oneri, quanto la distribuzione sproporzionata ed irrazionale di entrambe le voci sui soggetti chiamati a contribuire.

Basti pensare che i grandi consumatori di elettricità, prelevano quasi un quarto dell'energia utilizzata per fini produttivi, ma coprono solo il 4% del gettito totale. Circa 85 milioni di euro l'anno su di un ammontare complessivo di 2 miliardi. Una situazione paradossale sottolineata da Confartigianato in una lettera al Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato. La Confederazione, nel documento, ha sollecitato l'apertura di un tavolo per la ricerca di soluzioni alternative che possano scongiurare ulteriori aumenti di costo dell'energia per le piccole imprese. «Chiediamo che ci sia un sostanziale riordino delle tariffe - spiega Luca Falco. Un riordino per far sì che il sistema di pagamento delle tariffe e delle imposte venga spalmato in modo equo su tutti e che non siano sempre i soliti a pagare».

TORNA LA LEGGE SABATINI PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE IMPRESE

Nel 'Decreto del fare', il Governo ha riproposto la 'legge Sabatini' per dare impulso all'attività delle imprese incentivando l'acquisto di macchinari a tassi agevolati.

Il futuro delle piccole imprese italiane può ricominciare grazie ad uno strumento del passato. Nel 'decreto del fare', varato il 15 giugno, il Governo ha riproposto infatti il modello della legge Sabatini, nata nel 1965 per agevolare l'acquisto di macchinari produttivi e che, negli anni, si è dimostrata un efficace stimolo all'economia. Proprio all'Assemblea di Confartigianato dello scorso 11 giugno, il Ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato aveva annunciato l'intenzione di riproporre il meccanismo della Sabatini per sostenere gli investimenti degli imprenditori. Promessa mantenuta, appunto, nel cosiddetto 'decreto del fare' e apprezzata da Confartigianato. Artigiani e piccoli imprenditori dei settori manifatturieri potranno quindi ottenere finanziamenti e contributi a tasso agevolato per acquistare, anche tramite leasing finanziario, nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo per un valore massimo di 2 milioni di euro.

Si tratta di un incentivo semplice e facilmente utilizzabile che permetterà alle imprese di rinnovare il parco macchinari. In tempi di crisi e di scarsa liquidità non è poca cosa.

In sintesi, la Cassa Depositi e Prestiti fornisce provvista alle banche le quali finanziano le imprese e lo Stato eroga agli imprenditori un contributo per coprire gli interessi. Il meccanismo partirà nel 2014, con una prima tranche del plafond della Cassa depositi e prestiti pari a circa 1 miliardo. Nel 2015 e nel 2016 scatteranno la seconda e la terza tranche.

La riedizione della 'Sabatini' si affianca, nel 'decreto del fare' ad altre misure in materia di credito, questa volta finalizzate a rafforzare il Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, come più volte richiesto da Confartigianato. Via libera quindi ad un aggiornamento dei criteri di valutazione delle piccole imprese ai fini dell'accesso alla garanzia del Fondo e a modalità più semplici per presentare le richieste.

Insomma, con la riedizione della legge Sabatini e le misure sul Fondo di Garanzia, continuano i segnali di attenzione del Governo al sistema delle piccole imprese che hanno iniziato a manifestarsi il 31 maggio con gli interventi varati dall'Esecutivo per incentivare le ristrutturazioni in edilizia.

Rapporto Ufficio studi di Confartigianato

*Fisco e burocrazia sempre più pesanti
Nel 2013 tassazione ai massimi storici.*

Nel 2013 gli italiani pagano **38 miliardi in più di tasse**, pari a 639 euro di maggiori imposte pro capite, rispetto alla media dei cittadini dell'Eurozona. Questo gap Italia/Europa è l'effetto dell'aumento della **pressione fiscale** che quest'anno in Italia raggiunge il **44,6% del PIL**, ben 2,4 punti in più rispetto al 42,1% registrato nella media dei Paesi dell'Eurozona. Ma, se si considera il **mancato gettito dell'economia sommersa**, la **pressione fiscale effettiva sale al 53,4% del Pil**.

Le tasse pesano in modo particolare sui salari: in Italia il **cuneo fiscale che grava sul costo del lavoro** di un dipendente single senza figli con retribuzione media, è pari al **47,6%**. Si tratta del sesto cuneo fiscale più oneroso tra i 34 Paesi avanzati dell'Ocse, con un livello di 12 punti superiore alla media del 35,5% registrata nei paesi Ocse.

Tra le imposte più recenti che hanno innalzato la

pressione fiscale su imprese e famiglie, l'**IMU** ha provocato, tra il 2011 e il 2012, un **maggior prelievo sugli immobili di 14,5 miliardi**. Pesante anche l'impatto della **Tares, la nuova tariffa rifiuti**, che provoca un **incremento del 28,1% del prelievo pro capite**.

Le cose non vanno meglio per quanto riguarda la **burocrazia**. Nell'ultimo anno le piccole e medie imprese hanno speso in oneri amministrativi **30.980 milioni di euro**, equivalenti a **7.091 euro per impresa e pari a 2 punti di PIL**.

L'inefficienza nel rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese genera un **ambiente ostile al 'fare impresa'**, tanto che nella classifica sulla facilità di fare impresa **'Doing Business 2013'** l'Italia si colloca al **73° posto tra i 185 Paesi del mondo**.

Gli ultimi 18 mesi sono stati particolarmente difficili per le imprese e per il Paese. Nei **quasi seicento giorni che vanno da metà novembre 2011 a giugno 2013**, nell'alternanza tra Governo tecnico e la fase di incertezza e stallo registrata in avvio di legislatura, il numero delle **aziende italiane è diminuito dell'1%**, il numero delle **imprese artigiane è calato del 3%**, il **Pil è sceso del 3,4%**, il **credito alle imprese è diminuito di 65 miliardi (pari al -6,4%)**, il **debito pubblico è salito di 122 miliardi (+6,4%)**, la **pressione fiscale è aumentata di quasi 2 punti (+1,8)**, la **disoccupazione giovanile è aumentata di oltre 8 punti (+8,5)**, i **disoccupati sono aumentati del 30,9%**, con una crescita di 728 mila persone in cerca di lavoro, gli **occupati sono diminuiti dell'1,3%**, con una perdita di 294 mila unità; per i **giovani under 35 la perdita di occupati ha superato il mezzo milione (-537mila)**.



Lanuovaimpresa.it: positivo il bilancio

Consulenza gratuita per concretizzare idee d'impresa. Con l'assistenza di esperti, 'start up' per nuove attività e contributi per i progetti aziendali con 'business plan' validati dalla Provincia. 18 sportelli sul territorio per il tutoraggio grazie alla collaborazione con Confartigianato, CNA, Confesercenti, Confcommercio e Coldiretti

47 i progetti validati, **30** le nuove attività avviate: positivo il bilancio di un anno di gestione da parte dell'ATI costituita da **Confartigianato, CNA, Confesercenti, Confcommercio e Coldiretti** del progetto 'Lanuovaimpresa.it', il servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese, coordinato dalla Provincia con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Regione.

"Le stime dell'impatto reale del progetto attuate un anno fa dalla 'squadra' di associazioni di categoria, che hanno vinto l'affidamento, erano inferiori. Si presumeva vagliare, ai fini della richiesta di tutoring, meno di una cinquantina di progetti: sono stati più di ottanta. Questo per dire che tutte hanno lavorato molto bene attraverso i loro sportelli diffusi sul territorio provinciale e che, effettivamente, in un mo-



mento in cui il lavoro dipendente è in forte regressione, chi ha idee e voglia di mettersi in gioco trova nel lavoro autonomo un'alternativa, soprattutto se vi è una spinta nel sostenerlo così come accade con questo progetto attraverso la consulenza gratuita di esperti e contributi per lo 'start up'" commenta l'Assessore provinciale alle Attività Produttive **Marcella Severino**.

A fine aprile 2013 (a conclusione del primo periodo di gestione dell'ATI 'Lanuovaimpresa') a **17 imprese**, i cui business plan sono stati 'promossi' dagli uffici provinciali, sono stati assegnati **56.000 euro**. Una cifra a cui si aggiungono 30 mila euro erogati a 8 imprese della vecchia programmazione.

Il sostegno finanziario prevede 2000 euro per le spese di avvio dell'impresa, a cui si sommano - nel caso in cui il business plan sia presentato da una persona disoccupata - 3000 euro lordi per il sostegno al reddito del titolare e di ciascun socio (fino a un massimo di cinque), maggiorati di ulteriori 1000 euro se i destinatari del contributo (oltre ad essere disoccupati) sono giovani tra i 18 e i 35 anni.

*"Certo l'aiuto economico è importante ma per il successo dell'attività è necessario - evidenzia il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Novara e VCO **Amleto Impaloni** - approfondire gli aspetti legati alla gestione aziendale e alle procedure burocratiche, a cui il neo-imprenditore deve far fronte.*



La finalità dell'azione di accompagnamento, per la quale come soggetto capofila insieme a CNA, Confe-
sercenti, Confcommercio e Coldiretti ci siamo messi
a disposizione, è proprio questa. Tutte le informa-
zioni sul servizio sono rintracciabili sul sito www.lanuovaimpresa.it, che funziona anche da piattaforma
interattiva tra aspirante imprenditore e una rete di
esperti".

Dal 2009 al 2012 con questo progetto (dall'aprile del-
lo scorso anno denominato 'Lanuovaimpresa.it', pre-
cedentemente 'Crea la tua impresa') sono state ero-
gate risorse per l'avvio di piccole imprese locali per il
valore di 217.000.

392 sono stati i progetti presentati, 131 i piani azien-
dali validati, 89 le imprese attivate e 113 i neo-impren-
ditori che sono stati accompagnati nella realizzazione
della loro idea commerciale, artigianale, industriale.



La dotazione at-
tuale del progetto
è di 85 mila euro,
20 mila per proget-
ti in itinere.

La conferenza
stampa di bilancio
della prima fase
del progetto è sta-
ta occasione anche
per entrare nel
concreto di alcune
'case history' sup-
portate e qui sotto
riportate.

Davide Fabbri, ingegnere di Villadossola (ex dipen-
dente Cover Industrial) e il suo 'associato in parteci-
pazione' (che si occupa della parte operativa dell'im-
presa) **Alessia De Michelis**, laureata in comunicazione
interculturale e multimediale di Domodossola, sono
due giovani **ossolani** che hanno dato vita a **Gruppi-
doo**, un sito web di offerte scontate nei settori della
cura della persona, ristorazione, attività di svago e
servizi vari ideato come forma di pubblicità e promo-
zione di imprese ed esercizi **commerciali** del Verbano
Cusio Ossola. Si tratta della versione locale dei siti di
'couponing' che con successo operano in diverse zone
d'Italia e all'estero, ma che nella nostra Provincia an-
cora mancava.

Donatella Buratti e Giovanni Sgaria, **bavenesi** forti di
competenze ed esperienze specifiche, hanno fonda-
to **Tàlea**: società di intermediazione commerciale tra
domanda e offerta di musica colta registrata (classi-
ca, jazz contemporanea, crossover), fornitura di ser-
vizi di vendita, comunicazione e marketing in ambito
musicale, vendita conto terzi di diritti sulle riprodu-
zioni discografiche, riscossione conto terzi di diritti
correlati all'uso di brani musicali registrati, vendita
all'acquirente finale attraverso Internet. "Ci siamo
trovati - raccontano Donatella e Giovanni - a quasi
cinquant'anni senza lavoro a causa della chiusura del-
la società in cui eravamo impiegati e con un'esperien-

za maturata negli
anni poco spendi-
bile in altri settori.
Del servizio di ac-
compagnamento di
questo progetto
abbiamo apprezza-
to soprattutto l'a-
iuto nello stende-
re il business plan,
perché ci ha per-
messo di focalizza-
re i punti di forza e
debolezza della no-
stra idea imprendi-
toriale, consolidare
i primi e superare i
secondi. E' davvero
la 'bussola' che ci

orienta nelle scelte aziendali e a un anno dall'avvio
della nostra impresa, nonostante le difficoltà di un
mercato in rapidissima evoluzione, siamo soddisfatti:
lavoriamo con diverse etichette europee e proprio in
questi giorni abbiamo perfezionato un contratto con
un nuovo cliente che ha sede ad Amsterdam".

Gabriele Salvatori, cinquantenne di **Omegna**, nel cen-
tro del capoluogo cusiano ha ripreso - dopo vent'an-
ni di lavoro dipendente presso diverse aziende della
zona - l'attività di **calzolaio**, abbandonata per motivi
famigliari e alla quale è legato da ragioni affettive
(era il mestiere del padre) e da una grande passio-
ne. Gabriele, grazie al progetto 'Lanuovaimpresa.it',
ha riaperto il negozio che offre un servizio rapido e
accurato di riparazione di calzature, borse, zaini e cin-
ture.

Edoardo Costa e Benedetta De Giuli, **ossolani**, hanno
avviato un **microbirrifico** a **Malesco** (Valle Vigezzo)
che punta alla produzione artigianale (l'obiettivo è
arrivare a 2000 litri mensili), commercializzazione e
valorizzazione in chiave di 'tipicità' delle loro cinque
birre, alle quali hanno dato nomi che le legano al ter-
ritorio. Ad eccezione della 'chiara' che è un omaggio
a 'Ludo', la bimba di Benedetta, l'ambrata è stata
chiamata 'Stria' (le 'streghe' sono personaggi ricor-
renti nelle antiche favole ossolane) e i 'Twergì' (i fol-
letti di montagna della tradizione walser) tengono a
battesimo la loro 'rossa'. La weiss si chiama 'Gàrsè',
'ragazza' in vigezzino e la rossa prende il nome di
'Ruscà', lo spazzacamino, il mestiere che tanti piccoli
vigezzini nei secoli passati - per bisogno - praticavano
lontani da casa, sui tetti delle città di mezza Europa. Il
Birrifico Ossolano ha il suo principale canale di distri-
buzione in 'Brencio', la principale azienda ossolana di
produzione e commercio di prodotti tipici.



*Nelle immagini, il tavolo dei relatori alla presentazio-
ne alla stampa dei risultati di Lanuovaimpresa.it, e i
tre testimonia dell'inizio di attività, **Gruppidoo**, **Tàlea**
e **Birrifico Ossolano***

A word cloud centered around the term "Smart City". The words are arranged in various orientations and colors. The most prominent words include "Smart City" in large black font, "tecnologia" in black, "integrazione" in yellow, "applicazioni" in black, "informazione" in red, "sostenibilità" in green, "vitalità" in red, "territorio" in red, "progetti" in black, "ambiente" in black, "inclusione" in yellow, and "innovazione" in green. Other smaller words include "agenda digitale", "progetti", "ambiente", "tecnologia", "integrazione", "applicazioni", "informazioni", "sostenibilità", "vitalità", "territorio", "progetti", "ambiente", "inclusione", "innovazione", "agenda digitale", "progetti", "ambiente", "tecnologia", "integrazione", "applicazioni", "informazioni", "sostenibilità", "vitalità", "territorio", "progetti", "ambiente", "inclusione", "innovazione", "agenda digitale".

Nelle potenziali smart city le realtà societarie artigiane più strutturate quali Società di capitale e Società di persone sono 66.421, pari al 26,3% delle imprese artigiane nazionali capaci di contribuire in ottica smart. L'incidenza maggiore si rileva nell'am-

Per quanto riguarda invece l'incidenza che tali imprese artigiane hanno sul totale dell'artigianato del territorio, il valore medio nazionale è del 23,3%: sono 36 le province che mostrano un'incidenza superiore al valore medio ed ai primi posti si trovano Trieste con l'81,9%, Roma con il 58,8%, Genova con il 56,9%, Forlì-Cesena con il 43,1%, Prato con il 43,0%, Palermo con il 38,3%, Terni con il 37,6%, Sassari con il 37,0%, Milano con il 36,2% e La Spezia con il 35,6%.

Autotrasporto: al via le domande per incentivi sugli investimenti

Le istanze devono essere presentate entro il 31 gennaio 2014, per investimenti effettuati dal 10 giugno al 31 dicembre 2013

Dal 10 giugno è scattato il termine per l'invio delle domande al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da parte delle imprese relativamente alle prov-

videnze de, cosiddetto "Decreto sugli investimenti". Ricordiamo che le imprese che intendono presentare domanda rispetto alle diverse possibilità di contributo dovranno essere in regola con l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose conto terzi e al Registro elettronico nazionale.

Gli investimenti per i quali si chiede il contributo devono essere effettuati nel periodo 10 giugno - 31 dicembre di quest'anno e la domanda deve essere inviata entro il 31 gennaio 2014.

Diverse le tipologie di investimenti previsti; acquisto anche con locazione finanziaria di autoveicoli, acquisizione di un nuovo rimorchio o semirimorchio, acquisto di beni capitali destinati al trasporto intermodale, investimenti per l'ammodernamento tecnologico elettronico, progetti di aggregazione di più imprese. Per informazioni chiamare Confartigianato Imprese settore autotrasporto a Novara Tel 0321 661111 e Verbania Tel 0323 588611.

Nuove norme sull'utilizzo di apparecchiature alimentate a GPL

Per il commercio su aree pubbliche nel Comune di Novara

Il Comune di Novara ha emanato nuove norme per l'utilizzo di apparecchiature alimentate a GPL per l'attività di commercio su aree pubbliche nel territorio del Comune di Novara. Secondo tali norme, entro il 14 agosto 2013, gli operatori che intendono utilizzare apparecchiature alimentate a GPL per attività di commercio su area pubblica nel Comune di Novara dovranno effettuare operazioni di manutenzione periodica, le manutenzioni successive devono essere effettuate con cadenza annuale secondo modalità e tempi indicati. Dal 16 luglio 2013, invece, gli stessi operatori devono dare comunicazione preventiva dell'attività che intendono svolgere nel territorio del Comune di Novara, con un preavviso di almeno 48 ore, rispetto all'inizio dell'attività di vendita, somministrazione, artigianale. Per ogni chiarimento, gli Uffici di Confartigianato sono a disposizione delle imprese interessate.



16 MILIONI DI CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'AUTOTRASPORTO

E' stato recentemente pubblicato il decreto che stan-
zia 16 milioni di euro per la realizzazione di progetti
di formazione professionale generale e specifica ri-
volti al settore dell'autotrasporto.

Possono accedere ai finanziamenti le imprese di au-
totrasporto di merci per conto di terzi in regola con
l'iscrizione all'Albo Autotrasportatori e iscritte al REN
(Registro Elettronico Nazionale) e le loro aggregazio-
ni - Consorzi, Cooperative a proprietà divisa, Società
Consortili - iscritte nella sezione speciale dell'Albo Au-
totrasportatori.

Le imprese dovranno presentare le domande per l'ot-
tenimento dei contributi per la formazione professio-
nale entro il termine perentorio del 15 luglio 2013 e,
successivamente, realizzare improrogabilmente entro
il 15 aprile 2014 le attività formative.

I destinatari delle attività formative potranno essere i
titolari, soci, amministratori, nonché dipendenti o ad-
detti, inquadrati nel Contratto Collettivo Nazionale

Logistica, Trasporto e Spedizioni, delle imprese di au-
totrasporto che partecipino ad iniziative di formazio-
ne o di aggiornamento professionale, generale o spe-
cifico, volte all'acquisizione di competenze adeguate
alla gestione d'impresa ed alle nuove tecnologie, allo
scopo di promuovere lo sviluppo della competitività,
l'innalzamento del livello di sicurezza stradale e di
sicurezza sul lavoro. Sono esclusi dai finanziamenti
i corsi di formazione finalizzati all'accesso alla pro-
fessione di autotrasportatore e all'acquisizione o al
rinnovo di titoli richiesti obbligatoriamente per l'e-
sercizio di una determinata attività di autotrasporto
(conseguimento e rinnovo della CQC, del CFP, ecc.).

Le domande, che devono essere redatte utilizzando
esclusivamente il modello allegato al Decreto Mini-
steriale, possono essere presentate dal 13 giugno
2013 fino al 15 luglio 2013, al Ministero delle Infra-
strutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il
trasporto stradale e per l'intermodalità, Via Caracci 36
- 00157 Roma, tramite raccomandata con ricevuta di
ritorno oppure consegnate a mano.

Il contributo massimo è di 150 mila euro per impresa,
nel limite delle risorse stanziate pari a 16 milioni di
euro.

Ricordiamo che **C.T.S. - Confartigianato Trasporti Ser-
vizi Società cooperativa al servizio delle imprese di
autotrasporto con sede operativa a Novara in Via
San Francesco d'Assisi 5/d** - è in grado di assistere
le imprese di autotrasporto consentendo ai titolari,
soci, amministratori, nonché dipendenti o addetti (in-
quadrati nel Contratto Collettivo Nazionale Logistica,
Trasporto e Spedizioni) di partecipare alle iniziative di
formazione o di aggiornamento professionale.

Per ulteriori informazioni e/o richieste in merito alla
presentazione di progetti di formazione professiona-
le generale e specifica rivolta al settore autotraspor-
to, potrete rivolgervi agli incaricati di Confartigiana-
to Imprese - Settore autotrasporto - Tel 0321 661111.





Autoriparazione CARBURANTI SEMPRE PIÙ 'SPORCHI'. BOOM DI RIPARAZIONI NEL 2012

Se dopo aver fatto rifornimento all'autovettura siete rimasti improvvisamente in panne, sappiate che il vostro non è un caso isolato. Lo conferma un monitoraggio effettuato dal Centro Studi di Confartigianato Motori, attraverso la propria rete di autofficine, che segnala un'impennata degli interventi su auto che hanno dovuto ricorrere alle cure del meccanico proprio dopo aver fatto il pieno. Le province più colpite da questo fenomeno sono Milano, Mantova, Vercelli, che registrano l'aumento del 30% degli interventi per pulizia filtri e rimozione acqua dal serbatoio delle vetture. All'origine del problema ci sarebbero i carburanti, sempre più cari ma anche più 'sporchi', che finiscono per danneggiare i sofisticati motori di nuova generazione più sensibili alla qualità di diesel e benzina. Anche la scarsa manutenzione degli autoveicoli gioca un ruolo importante su questo genere di guasti, ma alla luce di questa mini inchiesta Confartigianato Autoriparazione ha invitato le autorità competenti ad effettuare maggiori controlli non solo sulle quantità erogate, ma anche sulla qualità di gasolio e benzina.


servizio gratuito
 di accompagnamento
 allo sviluppo di nuove imprese
 e di lavoro autonomo
 della Provincia
 di Novara


 il tuo futuro

www.nuovolavoro.it
info@nuovolavoro.it

FSE-POR 2007-2013 Regione Piemonte Ob. 2 Competitività Regionale ed Occupazione
Asse I - Adattabilità, Obiettivo Specifico "C" Attività 10


servizio gratuito di accompagnamento
 allo sviluppo di nuove imprese
 e di lavoro autonomo della
 Provincia del Verbano Cusio Ossola


 il tuo futuro

www.lanuovaimpresa.it
info@lanuovaimpresa.it

FSE-POR 2007-2013 Regione Piemonte Ob. 2 Competitività Regionale ed Occupazione
Asse I - Adattabilità, Obiettivo Specifico "C" Attività 10

Il Caricatore e gli obbligati alla sicurezza nel trasporto delle merci pericolose su strada

L'ADR, la norma che regola il trasporto di merci pericolose su strada, stabilisce importanti obblighi di sicurezza per tutti coloro che sono coinvolti nella movimentazione delle merci pericolose quindi per coloro che effettuano operazioni di carico, scarico e trasporto di merci pericolose, prevedendo particolari obblighi in capo ad ogni singola figura:

- allo **SPEDITORE** (colui che spedisce e prepara al trasporto le merci pericolose: possono rientrare produttori di vernici, solventi, officine, chi commercializza gas e GPL, etc.);
- al **TRASPORTATORE** (coloro che effettuano operazioni di trasporto professionale);
- al **DESTINATARIO** (colui che riceve e spesso fa operazioni di scarico delle merci pericolose, come gli impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, le tipografie, le imprese che ricevono le materie pericolose sottoforma di materie prime);
- al **CARICATORE** (spesso coincidenti con speditori o trasportatori);
- all'**IMBALLATORE** (coloro che preparano le merci per essere spedite in colli)
- allo **RIEMPITORE** (di cisterne);

- ai **GESTORI DI CONTAINER CISTERNA o CISTERNA MOBILE** (trazionisti);
- allo **SCARICATORE** (spesso coincidenti con i destinatari).

Ognuna di queste figure è, infatti, obbligata a nominare un Consulente ADR, adeguatamente formato ed in possesso di idoneo Certificato di Formazione professionale, pena le sanzioni previste dal D. Lgs. 35/2010 che prevede, per la mancata nomina del Consulente ADR, la sanzione amministrativa pecuniaria da 6.000 € a 36.000 €.

Inoltre, la norma ADR, prevede che ognuna delle figure coinvolte, debba regolarmente effettuare un'adeguata formazione sugli aggiornamenti normativi. Sono previste solo due tipologie di esenzioni:

- chi effettua trasporti in esenzione parziale o totale (rimane però l'obbligo della formazione riguardante l'aggiornamento normativo);
 - chi effettua trasporti di merci pericolose che rientrano nelle seguenti condizioni:
- 180 tonnellate trasportate all'anno;
 - 24 operazioni di trasporto annuali;
 - 3 operazioni di trasporto al mese.

Con l'introduzione del nuovo ADR 2013, sono state introdotte nuove e particolari prescrizioni in capo al **caricatore** che deve garantire il corretto ancoraggio dei carichi sui veicoli utilizzati per il trasporto di merci pericolose. La norma, al fine di soddisfare tali requisiti, prevede un'adeguata formazione per tutti gli operatori coinvolti.

Per ulteriori informazioni e per un esame più approfondito sulle norme in materia di merci pericolose, invitiamo le imprese a rivolgersi presso gli uffici di Confartigianato Imprese tel. 0321 661111 - Ufficio categorie di Novara settore autotrasporto - in quanto è attivo il **Servizio di consulenza per il trasporto di merci pericolose** che offre la possibilità di fornire alle imprese un consulente qualificato che potrà essere nominato dall'impresa e che si occuperà di far fronte a tutti gli obblighi previsti dalla normativa.



Ecobonus 55%: la Commissione Ambiente della Camera chiede di stabilizzarlo

Confartigianato: "E' misura importantissima per imprese e famiglie e il rilancio dell'economia del Paese"

Un impegno per il governo a stabilizzare l'eco bonus del 55% per il risparmio energetico in edilizia. Viene dalla Commissione Ambiente della Camera che ha approvato all'unanimità una risoluzione in tal senso, sottoscritta da tutti i capigruppo in Commissione, e di cui secondo firmatario è l'onorevole Enrico Borghi.

"E' un atto importante che conferma come da un lato come il rilancio dell'edilizia sia fondamentale per l'economia e l'occupazione e che questa priorità debba essere accompagnata da interventi volti ad agevolare la qualità e l'efficienza energetica degli immobili" commenta Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. L'eco bonus del 55% è stato nel corso di questi anni un aiuto importante per le imprese e le famiglie, confermarlo come la risoluzione della Commissione Ambiente della Camera impegna il Governo a fare va sicuramente nella direzione di un rilancio dell'economia e di uscita dalla crisi". "La risoluzione reca la firma anche dell'onorevole Enrico Borghi, eletto nel VCO, che ringraziamo per il lavoro svolto" conclude Del Boca".

Sistri: Confartigianato Trasporti incontra Ministero Ambiente

Nei mesi scorsi, Confartigianato Trasporti ha partecipato con l'ufficio Ambiente di Confartigianato alle molteplici riunioni convocate dal Ministero dell'Ambiente in merito alla materia Sistri. Nell'ultima riunione svoltasi il 20 giugno scorso al tavolo di consultazione delle associazioni di categoria, le 31 organizzazioni hanno approvato all'unanimità un documento conclusivo nel quale si evidenziava l'assoluta inadeguatezza del sistema Sistri e come riportato in una nota del Professor Edo Ronchi, incaricato dal Governo Letta a seguire la vicenda, nella sua relazione finale, sottolinea che "Occorre prendere atto che il SISTRI non è più idoneo perché comporta eccessivi sovraccarichi organizzativi e che va quindi abolito con un intervento legislativo".

Il nuovo sistema deve essere attivato attraverso un'adeguata sperimentazione e coordinato con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria senza comportare oneri aggiuntivi alle imprese e si sviluppa su alcuni principi fondamentali tra i quali:

- abolizione delle chiavette USB, i software standardizzati e le Black box; il modello del formulario sarà

- trasmesso in digitale all'Albo dei gestori ambientali
- il modello dei registri di carico e scarico, in forma digitale dovrà essere inviato alle Agenzie regionali per l'Ambiente
- gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi devono rendere accessibile la loro autorizzazione al trattamento, sempre in forma digitale, cosicché il produttore e il trasportatore possano verificarne preventivamente l'idoneità
- i dati dell'Albo gestori ambientali relativi al trasporto e quelli delle ARPA relativi alla produzione dei rifiuti, saranno trasmessi a un centro di elaborazione dati nazionale, collegato ad ISPRA, che elaborerà tali dati e li renderà accessibili alle autorità di polizia giudiziaria.



RISCOPRIRE, RECUPERARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO TIPICO TRADIZIONALE IN PIETRA

Una risorsa per il bacino estrattivo lapideo e un incentivo per l'economia locale del verbano cusio ossola

• a cura di Elisa Genna

Premessa

La riscoperta dell'*identità culturale* territoriale può configurarsi come un'opportunità anche economica per le aree lacustri, collinari e montane del Verbano Cusio Ossola? Tale riscoperta può partire da un progetto di ricerca?

Il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg) Italia-Svizzera 2007-2013 (misura 3.1) ha finanziato, grazie ad uno degli ultimi bandi, il progetto denominato "*Valorizzazione dell'architettura tradizionale, tutela del paesaggio antropizzato e del costruito*". Titolo altisonante e progetto ambizioso nei contenuti e negli obiettivi.

Prendendo le mosse da una proposta articolata, per quanto in fase embrionale in fase di ideazione, il progetto, nel corso del suo *iter*, ha visto sviluppi ed approfondimenti alquanto interessanti. Ormai noto con il suo titolo breve "*AlpStone. Paesaggi Architetture Uomini*", è stato fortemente voluto nel 2011 dall'Assessorato alle Politiche Territoriali della Provincia del Verbano Cusio Ossola, di concerto con alcuni *partner* italiani e svizzeri, tra i quali la Confartigianato mediante la partecipazione al partenariato del Centro Servizi Lapideo del Verbano Cusio Ossola (<http://www.csl-vco.it>).

Il progetto nasce dall'esigenza riconosciuta nel

tempo, in tutto il territorio provinciale, di **ri-scoprire**, di **ri-vitalizzare**, di **restituire valore a edifici e tessuti edilizi storici**, realizzati con tecniche e materiali tradizionali locali.



Vista panoramica del borgo di Oira (Montecrestese, VB). Spicca l'uniformità dei caratteri costruttivi e l'integrazione armonica del costruito con il paesaggio naturale circostante.

Emerge con forza un elemento caratterizzante il patrimonio edilizio tipico tradizionale dell'Ossola: la copertura in "piode".

Con la progressiva scomparsa dei mestieri alpini, da alcuni decenni si assiste ormai all'inesorabile abbandono e conseguente degrado di tali esempi, il più delle volte ormai destinati a scomparire definitivamente, con la conseguente perdita di tracce di storia, di cultura e di identità uniche e non più riproducibili.

Prendendo le mosse dalla storia del bacino estrattivo lapideo locale, da un lato, e dalla contingenza economica, tutt'altro che felice (che da alcuni anni ormai colpisce tutto il comparto edilizio), il finanziamento costituisce un importante stimolo per dare fiducia all'intera filiera della pietra: dall'estrazione della materia prima, alla sua lavorazione per produrne semi-lavorati e prodotti finiti, al progetto e al successivo intervento di recupero sul patrimonio edilizio esistente e sul nuovo, al progetto di recupero e manutenzione delle infrastrutture alpine anche per la prevenzione del dissesto idro-geologico...con inevitabili contaminazioni e ricadute delle attività dell'artigianato tradizionale locale d'eccellenza sul comparto delle costruzioni. Quindi, **dare nuova vita al comparto lapideo**, ma anche **dare nuovo vigore agli operatori del settore edilizio**:

- progettisti, tecnici, pianificatori, da un lato, che hanno la responsabilità di definire i contenuti

del progetto, nel rispetto della normativa vigente e delle regole di integrazione con il contesto;

- imprese e artigiani, dall'altro, che hanno il compito di rendere il progetto esecutivo secondo la buona regola dell'arte.

Obiettivi e ambizioni del progetto

27 mesi di attività: avviato nel gennaio 2012 e attualmente in corso, la conclusione del progetto è prevista per il mese di marzo 2014.

Oltre alla Provincia del Verbano Cusio Ossola (capofila italiano) ed all'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e della Vallemaggia (capofila svizzero), il Centro Servizi Lapideo del Verbano Cusio Ossola, il G.A.L. Laghi e Monti del V.C.O., il Politecnico di Torino sono tre dei cinque *partner* italiani coinvolti nel progetto. Gli altri due sono il Comune di Beura Cardezza (VB) e quello di Santa Maria Maggiore (VB), chiamati a sviluppare alcuni **casi esemplari** (attraverso la realizzazione pratica degli interventi) **di recupero del patrimonio storico, nel rispetto delle tradizioni e dei materiali locali**:

- la Torre dei "Lossetti" di Beura Cardezza (esempio emblematico di torre medioevale interamente realizzata in pietra a secco, caso eccezionale in Europa);
- i lavatoi comunali di Santa Maria Maggiore, Buttogno e Crana.

I fondi, in parte FESR ed in parte nazionali, contribuiranno a restituire agli antichi splendori ed alla comunità tali beni.

Il GLATi (Gruppo Lavoro Artigianato Ticino), infine, è il *partner* svizzero che si occupa del censimento e della formazione degli artigiani e delle imprese sui temi del recupero incentrato sull'utilizzo della pietra.

In particolare, l'interesse al **recupero della Torre** è stato favorito, oltre che dal suo **carattere di unicità tecnologica e costruttiva**, anche dalle prescrizioni imposte dalla nuova classificazione (che prevede l'inclusione di ampia parte delle aree montane in Zona 3) e dalla correlata normativa in tema di miglioramento sismico. Ciò comporta un impegno non indifferente (già nell'ambito del progetto in corso) nella direzione di una codifica **chiara e precisa delle tecniche di intervento in grado di contemporaneamente le esigenze di salvaguardia, di recupero e di messa in sicurezza.**

Le **sinergie** create, con convinzione e perseveranza, in tanti mesi di attività anche con la compagine svizzera, e favorite dal respiro transfrontaliero del

progetto, intendono produrre **interessanti ricadute** nel futuro a breve-medio-lungo termine **su un territorio di frontiera** sul quale sono però riconoscibili collocazione geografica, ambiente naturale, paesaggio antropizzato, cultura e identità locali comuni.

Il riconoscimento e la riscoperta dei valori di un territorio vanno nella direzione di comprendere quali possano essere gli **approcci più idonei per la regolamentazione** dello stesso, cercando di trovare **validi compromessi** tra la necessità di rispondere alle **prescrizioni normative** in vigore, da un lato, e quella di rivitalizzare beni singoli e tessuti edilizi nel rispetto della tradizione, comunque non traslasciando l'orientamento all'innovazione, laddove congruente, nel linguaggio e nell'espressione, con il contesto.

Il progetto ambisce a:

- **potenziare le attività di pianificazione e di governo del territorio** (a cura dell'Amministrazione provinciale e delle Amministrazioni locali), partendo da un'analisi capillare delle aree oggetto di indagine;
- **censire le tecniche costruttive ricorrenti** connotanti gli edifici storici e gli elementi più significativi del paesaggio antropizzato;
- **definire buone pratiche per il recupero.**

È, infatti, in corso la redazione di un *Manuale* tecnico-pratico, che possa diventare un valido ed utile strumento nelle fasi del processo edilizio, in particolare in quelle di progettazione e di esecuzione degli interventi di recupero: dalla riscoperta e dall'uso dei materiali e delle tecniche tradizionali, all'attenzione al miglioramento energetico e sismico;

- **promuovere azioni coordinate, recuperare e trasmettere la conoscenza, il sapere, il saper fare**, accentuandone il **valore culturale** nei luoghi e nelle comunità nei quali si sono sedimentati.



Dettaglio dell'apertura di un edificio di civile abitazione nel borgo di Veglio (Montecrestese, VB). I montanti, il davanzale e l'architrave sono realizzati con elementi monolitici in pietra. Sovrastante l'architrave è disposto un arco di scarico, con elementi in pietra di "coltello", allo scopo di diminuire le sollecitazioni gravanti sull'architrave medesimo.

Il redigendo *Manuale* intende, inoltre, costituire uno strumento di approfondimento (su alcune aree tematiche specifiche) del *Manuale per il recupero architettonico* redatto, nel corso del 2011, dall'arch. Giovanni Simonis per il G.A.L. Laghi e Monti, nell'ambito della misura 323, azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale", nel quale è stata messa a punto una classificazione degli interventi ammissibili per aree tecnologiche, individuate sull'intero territorio del G.A.L. (51 Comuni sui 77 del V.C.O.). Tale strumento, approvato dalla Regione Piemonte nei primi mesi del 2013, consentirà (a seguito di recepimento all'interno della regolamentazione edilizia locale ed applicazione a beni ed aree individuati a cura delle amministrazioni locali, detentrici della reale conoscenza del territorio) a soggetti pubblici e privati di accedere a finanziamenti a fondo perso per il recupero del patrimonio edilizio storico secondo tradizione.

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi del progetto, le azioni promosse dalla Provincia del V.C.O. sono coordinate e guidate da un *Comitato Tecnico-Scientifico transfrontaliero* composto da membri esperti, sia italiani sia svizzeri.

L'analisi della documentazione, esistente sull'argomento in maniera frammentata e frutto di esperienze differenti e spesso parallele, sta portando alla catalogazione di modi costruttivi, soluzioni tecnologiche e compositive, caratteri ricorrenti e dettagli tecnici caratterizzanti le costruzioni tipiche dell'area in esame.

Le **antologie di esempi di intervento** che ne scaturiranno saranno assunte **quale strumento critico interpretativo per l'attuazione di soluzioni congeniali per il recupero** di rustici e di manufatti edilizi tipici della tradizione locale; esse si configureranno come **strumento coordinato con le prescrizioni normative e/o regolamentari**.

Si sta lavorando perché le linee di indirizzo normative di pianificazione e regolamentazione edilizia, frutto dell'attività di un tavolo tecnico transfrontaliero, abbiano una ricaduta concreta e tangibile a livello sovralocale (provinciale) e locale (intercomunale, comunale).

Interessanti e al vaglio risultano anche essere alcune **proposte di incentivi e premialità** (rivolte a soggetti privati e pubblici) come stimolo al recupero del patrimonio edilizio secondo tradizione.

Si tratterà di azioni da avviarsi con la fine del progetto. Ma c'è una volontà concreta di alimentare progressivamente, fin da adesso, una cultura delle buone pratiche del recupero, attraverso:

- il **riconoscimento di un valore** (il patrimonio edilizio tipico tradizionale) radicato nel territorio provinciale;

- una **pianificazione territoriale e locale coordinata e coerente**;
- una **regolamentazione edilizia più in linea con le esigenze** di un patrimonio originale e particolare, al quale è ormai riconosciuto che, nella maggior parte dei casi, non siano applicabili e non risultino idonee/congruenti (se le finalità sono la conservazione e la fruizione di tali beni) le prescrizioni valide invece per gli interventi di nuova realizzazione;
- la costruzione di **percorsi di formazione e qualificazione continua** per progettisti ed operatori del settore lapideo;
- la costante presenza di uno **sportello tecnico** a supporto di amministrazioni locali, progettisti, tecnici, imprese/artigiani, privati, come guida in tutte le fasi del processo di recupero del patrimonio edilizio esistente:
 - a) riconoscimento dell'esigenza di intervenire e delle problematiche di degrado;
 - b) ricerca e scelta del progettista più idoneo;
 - c) sviluppo del progetto in tutte le sue parti (dall'analisi del degrado, all'idea di progetto, all'esecuzione di prove prestazionali e tecnologiche sui materiali da costruzione, alla definizione del progetto preliminare/definitivo/esecutivo, alla redazione del computo metrico-estimativo...);
 - d) selezione dell'artigiano/impresa più idonei;
 - e) monitoraggio del cantiere allo scopo di dare suggerimenti e di acquisire informazioni utili per altri interventi analoghi;
 - f) monitoraggio dell'edificio al termine dei lavori, al fine di verificare la bontà o meno degli interventi realizzati ed apportare eventuali correttivi;
 - g) **programmazione della manutenzione** in funzione degli interventi effettuati, con un'attenta valutazione sul reale risparmio sui costi di intervento nel caso si opti per una manutenzione programmata piuttosto che per un intervento complessivo di recupero sul lungo periodo. Questo passaggio nel settore dell'edilizia storica, ancora raramente all'attenzione di committenti e progettisti (tranne che nei cantieri di grandi dimensioni, nei quali parte delle risorse è esplicitamente dedicata a questi aspetti), si configurerebbe come **nuovo motore propulsore finalizzato ad un più contenuto dispendio di risorse economiche** contestualmente ad un **processo continuo di controllo e manutenzione periodica**, a favore della conservazione del patrimonio costruito.



Particolari costruttivi e ambiti nei borghi storici di Crana (Santa Maria Maggiore, VB) a sinistra e di Montecrestese (VB) a destra. Da notare l'accuratezza dei dettagli, mai lasciata al caso e dettata da esigenze prevalentemente di natura funzionale.

I *partner* coinvolti credono con forza nella possibilità, per il progetto, di portare a **ricadute concrete sul territorio provinciale**, potendo fungere da volano potenzialmente in grado di **dare nuova vita sia al comparto estrattivo lapideo** più importante della Regione Piemonte e sia al **settore dell'eccellenza artigiana nella Conservazione e Restauro in edilizia**.

Per questo **risulta fondamentale la collaborazione attiva di tutti quanti vivono e operano sul territorio**, anche semplicemente per un suggerimento, una proposta o più ancora per instaurare occasioni di confronto, dialogo ed operatività fattiva.

La sperimentazione di laboratorio e la formazione continua

Parallelamente a tutte queste attività, svolge un ruolo di primo piano la **sperimentazione sui materiali lapidei locali** del Verbano Cusio Ossola, condotta presso i laboratori del Centro Servizi Lapideo del V.C.O. e del Politecnico di Torino (MASTRLAB).

Grazie a *test* sia di tipo "distruttivo" sia di tipo "non distruttivo" ed all'analisi di possibili correlazioni tra gli esiti, il gruppo di ricerca è impegnato:

- a fare valutazioni su prove prestazionali da prescrivere per la corretta scelta dei materiali da utilizzarsi nelle costruzioni, in relazione al loro utilizzo finale (proponendo una distinzione di approccio tra materiali strutturali e non strutturali);
- a dare indicazioni dimensionali precise per la progettazione di siffatti elementi tecnici.

In particolare, lo sviluppo di uno studio sulle mensole dei balconi in pietra (al fine di riscoprire e diffondere nuovamente l'utilizzo della

pietra locale nel recupero e nelle nuove realizzazioni) va nella direzione di fornire **informazioni elementari di input alla progettazione**, oggi lacunose o addirittura assenti. Esse consentirebbero il corretto dimensionamento degli elementi strutturali senza la necessità di far ricorso (data la non esaustività della normativa tecnica a supporto) a materiali moderni/contemporanei più semplici da trattare (calcolare e dimensionare) e che hanno determinato il progressivo abbandono del materiale lapideo.

Il progetto, tra le sue molteplici finalità, ha anche quella formativa, rivolta in particolare ai tecnici delle Amministrazioni Comunali, delle Commissioni locali per il Paesaggio ed ai progettisti in generale.

È curata dal Politecnico di Torino la direzione scientifica di alcuni **workshop formativi** sul tema delle **tecniche di costruzione, recupero e manutenzione della sentieristica alpina e delle muraure in pietra e coperture in pioda**, con attenzione ai riferimenti normativi vigenti sia in Italia sia in Svizzera, al fine di far emergere spunti per una riflessione/confronto collegiale in aula.



Le infrastrutturazioni della sentieristica alpina. A sinistra, percorsi sull'Alpe Braghi. A destra, un sentiero sull'Alpe Coimo (aree montane di frontiera IT/CH nei pressi di Craveggia, VB).

Tali percorsi sono spesso caratterizzati dalla presenza di grossi elementi in pietra ("scaglie") di delimitazione delle proprietà o da cortine murarie in pietra a secco. Di quando in quando, si incontrano sistemi per la regimentazione delle acque, elementi fondamentali per la prevenzione dei dissesti idro-geologici

I percorsi formativi vedono l'impegno di docenti del Politecnico di Torino e del Politecnico di Milano, di professionisti con una comprovata esperienza nei settori di approfondimento dei **workshop** (normativo, geologico/ambientale, edilizio-costruttivo, energetico, estimativo), di **artigiani locali, che vantano il riconoscimento dell'eccellenza dalla Regione Piemonte**, i quali guideranno i **moduli di formazione pratica**. L'obiettivo è quello di fornire ai tecnici, anche trasferendo le informazioni desunte dalla campagna sperimentale condotta e dalle tradizioni

(storia e tecniche) censite e tramandate dagli artigiani dell'eccellenza ancora operanti, alcuni rudimenti per una corretta progettazione, attraverso l'analisi di una idonea esecuzione degli interventi.

Attenzione sarà rivolta anche agli **aspetti di miglioramento energetico e sismico**, di estrema rilevanza se la finalità è il recupero per un ritorno alla vita e al ripopolamento dei luoghi (edifici, tessuti, territori) della tradizione.

I workshop, attualmente in fase di programmazione, **saranno avviati nell'autunno 2013 e saranno aperti a tecnici, progettisti, professionisti in genere, operanti nel settore edilizio.**

Per tali percorsi formativi, **l'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli Architetti ed il Collegio dei Geometri hanno previsto il riconoscimento di crediti formativi e del patrocinio all'iniziativa.** È in fase di contrattazione anche la possibilità di estendere di riconoscimento dei crediti da parte degli Ordini dei Geologi e degli Agronomi, in particolare per la partecipazione al *workshop* sulla progettazione e manutenzione della sentieristica alpina.

L'acquisizione di crediti derivanti da una formazione continua attivata sul territorio provinciale intende anche costituire le basi per la **costituzione di un albo di soggetti specializzati nel settore del recupero dell'edilizia storica tradizionale locale.** Anche questa proposta è stata accolta con grande favore e con entusiasmo dagli Ordini e dai Collegi, nonché dalla stessa Regione Piemonte che, attenta, vigila e supervisiona le varie fasi di avanzamento del progetto.

La riscoperta e la trasmissione di cultura sui modi corretti di progettare un intervento, sulle buone pratiche di esecuzione, sulla capacità di ri-conoscere e di acquisire competenza sulle tradizionali tecniche e sui modi di costruire costituiscono alcuni dei *must* di questo progetto.

Il Centro Servizi Lapideo e la maglia di relazioni con le realtà attive sul territorio

Le singole attività su menzionate si pongono in stretta continuità con altre svolte o in corso di attuazione su tutto il territorio provinciale, con un **approccio sinergico mirante alla valorizzazione di esperienze** su argomenti affini. Se l'obiettivo è il medesimo, è fondamentale favorire azioni che stimolino al convogliamento delle risorse ed al coinvolgimento di tutti i soggetti impegnati su più fronti in modo da guardare tutti nella stessa direzione, al fine di evitare una dispersione inutile ed un conseguente impoverimento generato dalla frammentazione delle risorse e delle competenze impegnate su

singole iniziative.

Nell'ambito delle attività di formazione, va ricordato un importante traguardo raggiunto nel mese di ottobre 2012 con la firma dell'accordo di rete per la realizzazione del **Polo Formativo per la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale del Verbano Cusio Ossola.**

Il Centro Servizi Lapideo ha sottoscritto tale accordo insieme con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola, il Comune di Crevoladosola, l'Istituto di Istruzione Superiore Marconi Galletti, l'Ente Scuola Edile del Verbano Cusio Ossola, l'En.A.I.P. Piemonte, ARS.UNI.VCO allo scopo di:

- **favorire azioni finalizzate allo sviluppo dell'economia locale**, alla crescita dell'occupazione e dell'attrattività del territorio provinciale;
- **promuovere una pianificazione territoriale attenta** sia alla salvaguardia del paesaggio, dell'ambiente e dell'architettura tradizionale, sia alla diffusione di innovazione e buone pratiche eco-sostenibili nello sviluppo locale, per una valorizzazione anche in chiave turistica ed ambientale del territorio;
- **attivare azioni orientate alla conservazione delle tradizioni**, anche attraverso percorsi volti a tramandare il "sapere" ed il "saper fare", con particolare attenzione all'uso delle risorse naturali, quali la pietra nelle costruzioni;
- **creare condizioni di gestione più consapevoli del territorio**, con particolare attenzione agli aspetti montani, idrogeologici, di stabilità dei versanti, sismici e di buone pratiche nella costruzione e nell'utilizzo responsabile del territorio.

Il Comune di Crevoladosola ha partecipato direttamente alla realizzazione dello *showroom* della pietra e (in sinergia con l'Amministrazione provinciale, con Enti, Associazioni, Imprese e Università operanti sul territorio) alla costituzione del Centro Servizi Lapideo del V.C.O., entrambi a supporto del più importante bacino estrattivo di pietre naturali della Regione Piemonte.

Lo stesso Comune ha anche stipulato una convenzione con En.A.I.P. Piemonte per l'utilizzo di uno stabile di proprietà comunale al fine di svolgervi attività di formazione scolastica inerenti in particolare il settore lapideo-estrattivo, riconoscendo **l'elevata importanza della formazione professionale** quale strumento indispensabile per l'inserimento in realtà pro-



duttive con attenzione verso lo sfruttamento delle risorse locali.

Per tali progetti, il Comune ha messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito, aree ed immobili per la loro funzionalità. Nella programmazione futura, esso intende consolidare queste azioni candidando il proprio territorio comunale a **"Centro sperimentale per la valorizzazione e formazione dell'utilizzo della pietra nelle costruzioni in tutte le sue fasi: realizzazione, posa, manutenzione e restauro conservativo"**.

In questo processo, il **Centro Servizi Lapidario** ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del settore lapideo e delle costruzioni attraverso:

- la qualificazione e la caratterizzazione dei prodotti;
- la certificazione dei prodotti;
- la ricerca, la sperimentazione e la promozione di innovazione tecnologica;
- il costante aggiornamento delle proprie risorse umane.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il laboratorio offre consulenza e competenza, ponendosi a servizio del territorio, nei seguenti cinque macro-settori:

- *edilizia e costruzioni* (materiali da costruzione, opere edili, strade);
- *lapideo* (cava, laboratorio, cantiere);
- *geologia e ambiente* (rifiuti, bonifiche, geotecnica), facenti capo al laboratorio di Geologia/Ingegneria delle costruzioni, e;
- *gestione delle acque* (acque potabili, piscine, pozzi, acque di scarico);
- *alimentare* (produzione, trasformazione, vendita, ristorazione), facenti capo al laboratorio Chimico/Microbiologico.

Il Centro è fortemente interessato a valutare con i clienti anche l'approntamento di prove/analisi particolari/sperimentali al fine di andare incontro alle esigenze di ciascuno. Ciò grazie anche all'attiva collaborazione instaurata dal Centro con altri laboratori qualificati ed organismi di ricerca riconosciuti.

L'accreditamento, ufficialmente riconosciuto al Centro Servizi Lapidario dagli organismi nazionali di 14 Paesi europei e di 4 Paesi extra-europei, comporta la verifica della competenza tecnica relativamente alle prove accreditate e del Sistema Qualità, in conformità con le prescrizioni della norma ISO/IEC 17025.

Il laboratorio rivolge estrema attenzione anche al sistema di istruzione e formazione professionale del territorio al fine di accrescere,

attraverso attività sinergiche, la competitività dei giovani nel mondo del lavoro.

Il Centro è, infine, impegnato nella partecipazione a differenti tavoli tecnici organizzati coinvolgendo i distretti lapidei italiani, allo scopo di individuare argomenti di interesse prioritari per il settore lapideo, con il supporto costante delle associazioni di categoria.

Nei mesi di aprile e maggio 2013, il Centro Servizi Lapidario ha promosso e ha partecipato a due importanti incontri di coordinamento nazionale dei distretti italiani di pietre ornamentali, svoltisi a Carrara e a Bari. Con la sua presenza attiva, il Centro ha inoltrato proposte tecniche normative per l'avvio di un processo di semplificazione della legislazione vigente, favorendo occasioni di dialogo e confronto tra le associazioni di categoria operanti anche a livello nazionale.

Per informazioni, richieste, consulenze, prove di laboratorio, si prega di contattare la segreteria del Centro Servizi Lapidario (tel. 0324.338822, sito web: <http://www.csl-vco.it>).

Per i settori *Lapideo, Edilizia e Costruzioni, Geologia e Ambiente* e per l'attività tecnica di aggiornamento normativo (UNI pietre naturali) il riferimento è il dott. geol. Massimo Marian (massimo.marian@csl-vco.it).

Per i settori *Alimentare, Gestione delle Acque, Chimico e Ambientale*, il contatto è quello della dott.ssa Barbara Zani (barbara.zani@csl-vco.it).

Per le attività istituzionali, i progetti di ricerca, la cooperazione internazionale e lo sviluppo del territorio, il referente è il funzionario della Confartigianato, nonché amministratore delegato del Centro Servizi Lapidario, dott. Marco Cerutti (marco.cerutti@csl-vco.it oppure info@csl-vco.it).

L'occasione del progetto Interreg in essere sta spingendo (in seno al Centro Servizi Lapidario ed in condivisione con i *partner*) anche verso la **stimolante opportunità di approfondire i contenuti della Sezione 26 del Prezziario Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte sul tema "Materiali e lavorazioni tipici del Piemonte"**. Si tratterebbe di un altro importante passo verso il superamento di alcune lacune, che il più delle volte impediscono od ostacolano una snella redazione, anche se il più delle volte articolata e complessa, di adeguati documenti estimativi di progetto.

L'*Allegato economico al Manuale di buone pratiche* intende presentare lo sviluppo di voci di

capitolato con relativi prezzi con approfondimento sul tema delle *Coperture*, delle *Murature*, dei *Rivestimenti e Pavimentazioni*, realizzati con materiali lapidei locali della Provincia del Verbano Cusio Ossola. In questo modo, insieme con la stesura del *Manuale* tecnico di buone pratiche e con la creazione dello "sportello tecnico" attivo sul territorio, si intende, ampliare l'attività di supporto ai progettisti, fornendo loro anche alcune informazioni utili per la redazione completa del progetto di intervento. Ovviamente, l'*Allegato* si configura come un primo *step* verso futuri e necessari approfondimenti. In quest'ottica, è importante la collaborazione di quanti (imprese, artigiani, tecnici) operano nel settore del recupero sul territorio provinciale.

Si invitano, quindi, tali soggetti a fornire al gruppo di ricerca suggerimenti su lavorazioni e relativi prezzi (grazie ad una professionalità e competenza di grande valore, frutto di un'esperienza pluriennale sul campo, che è fondamentale non perdere né disperdere), allo scopo di arricchire la Sezione 26 dell'Elenco Prezzi regionale.

Per informazioni, richieste o manifestare il proprio interesse a collaborare a favore dell'elaborazione di uno strumento utile per la collettività, si prega di contattare la coordinatrice del progetto Interreg, l'ing. Elisa Genna (elisa.genna@csl-vco.it).

Sempre in tema di formazione, all'interno del processo di riscoperta dell'uso di tecniche e materiali utilizzati nella tradizione costruttiva del Verbano Cusio Ossola, nell'ambito dei **Piani Formativi d'Area**, per l'anno 2012-2013, l'**Ente Scuola Edile del V.C.O.** ha ricevuto il finanziamento per lo svolgimento di alcuni **percorsi qualificanti, gratuiti e rivolti a soggetti occupati**:

- *Addetti alla costruzione di muri a secco e tetti in pioda* (40 ore)
- *Rivestimenti lapidei di murature* (24 ore)
- *Pavimentazioni lapidee* (24 ore)
- *Costruzione comignoli e pilastri* (24 ore)
- *Costruzione scale lapidee rampanti e strutture arcuate* (24 ore)
- *Stesura intonaci tradizionali e aperture* (24 ore)
- *Carpenterie e finiture lignee tradizionali* (24 ore).

Per informazioni e iscrizioni, si prega di contattare direttamente la segreteria della Scuola Edile (tel. 0323.497458, e-mail: info@scuolae-dilevco.it).

Infine, anche se non tra le ultime attività per ordine di importanza individuabili sul territorio provinciale su argomenti strettamente correlati agli obiettivi perseguiti dal progetto, si fa menzione dei **campi scuola** organizzati annualmente dall'**Associazione Canova** che, anche per il mese di agosto 2013, propone tre iniziative settimanali finalizzate all'acquisizione pratica di tecniche per la realizzazione di strutture ad arco, di tetti in pioda e di muri a secco. Insieme con il Politecnico di Milano, inoltre, la stessa Associazione Canova, anche per quest'anno, organizza una **summer school dal titolo "Il laboratorio dei luoghi"** (26 agosto - 04 settembre) presso il borgo medioevale di Ghesc: i partecipanti vivranno dieci giorni di **immersione totale alla scoperta di tecniche e metodi interdisciplinari per la conoscenza e la tutela del patrimonio storico-architettonico ossolano** (tecniche avanzate di rilevamento, riconoscimento dei materiali, individuazione delle tecniche costruttive).

Per informazioni e iscrizioni, si prega di contattare la segreteria dell'Associazione (Maurizio Cesprini, tel.: 347.5780966, e-mail: associazione@canovacanova.com). Gli approfondimenti sul calendario delle iniziative sono reperibili sul portale istituzionale della medesima Associazione <http://www.canovacanova.com>.

Attività di comunicazione, supporto tecnico e promozione

I *partner* del progetto sono convinti che la **comunicazione** sia uno dei punti di forza per **diffondere questa cultura**.

Dall'avvio del progetto sono stati organizzati incontri e giornate di studio per rispondere a questa esigenza. Da qui alla conclusione del progetto si stanno programmando eventi al fine di coinvolgere direttamente i soggetti che, a vario titolo, operano sul territorio e sono potenziali portatori di interesse su questi argomenti e iniziative.

Ma tra i più importanti destinatari certamente ci sono i privati cittadini che abitano e vivono il territorio.

Insieme con la comunicazione,

- una corretta pianificazione,
- un'adeguata normativa a supporto della progettazione e linee di indirizzo per il buon costruire,
- esempi congruenti di esecuzione di interventi esemplari,
- la programmazione di attività di formazione continua,
- la disponibilità di incentivi e finanziamenti



per un sostegno (programmato e costante) all'esecuzione degli interventi costituiscono gli altri **ingredienti indispensabili perché si istituisca un "movimento culturale" efficace**, in grado di permeare la società del Verbano Cusio Ossola ed i cui frutti inizieranno ad essere tangibili nel medio-lungo periodo.

Ma fin da subito, **il progetto intende fornire al territorio alcuni servizi efficienti**, rivolti alle amministrazioni comunali, ai progettisti, alle imprese e agli artigiani che lavorano nel settore dell'edilizia, ai privati cittadini proprietari di edifici legati alla tradizione costruttiva locale, ai turisti e utenti fruitori periodicamente del territorio e del suo patrimonio costruito.

In questo senso, a breve saranno *on line* le due piattaforme *web* del progetto:

- <http://www.alpstone.eu>, portale istituzionale ma soprattutto **"sportello tecnico"**, che intenderà porsi a servizio delle richieste tecniche degli utenti, fungendo da guida e supporto nelle diverse fasi del processo edilizio: dall'individuazione delle patologie di degrado interessanti un rustico alla decisione di intervenire, alla scelta dei tecnici e delle imprese più idonee per un determinato tipo di intervento, alla definizione tecnica ed esecutiva degli elaborati di progetto, alla definizione delle prove di tipo prestazionale e tecnologico da eseguire sui materiali...

Sulla piattaforma, una sezione sarà dedicata alle richieste e quesiti, ai quali i tecnici dello sportello cercheranno di rispondere in modo tempestivo ed esaustivo per andare incontro alle esigenze di quanti vorranno usufruire del servizio;

- <http://www.alpstonehome.eu>, portale dell'**Agenzia di Valorizzazione degli edifici tipici tradizionali per scopi turistico-ricettivi**.

I privati cittadini, le agenzie immobiliari, i Comuni, le Pro Loco, le altre agenzie sul territorio che intendono mettere a valore o promuovere un edificio tipico di proprietà o in gestione per la sua locazione a fini turistici o per la vendita, possono far richiesta tramite il portale dell'Agenzia di Valorizzazione perché il proprio edificio venga inserito nella vetrina del portale.

Le schede degli edifici (compilate dai richiedenti) che saranno selezionate dai tecnici sulla base di una serie di criteri chiari, definiti e condivisi, conterranno informazioni di natura generale (localizzazione), funzionale (distribuzione dei vani e dotazioni accessorie) e tecnica (caratteristiche tecnologiche e materiche dell'edificio). Le informazioni sul bene saranno correlate direttamente anche ai servizi ed

agli eventi programmati sul territorio al fine di garantire una gestione ottimale e di qualità, dal contatto iniziale del turista al termine del soggiorno.

L'Agenzia di Valorizzazione intenderà porsi, quindi, come tramite tra il proprietario/il gestore e l'utente finale in ottica di promuovere la riscoperta di una ricchezza (che costituisce attualmente un'offerta di nicchia) del territorio provinciale del V.C.O. e del Canton Ticino, per far vivere il patrimonio edilizio storico ed il territorio naturale ed antropizzato nel quale esso risulta immerso.

Attraverso alcune operazioni di promozione e di incentivo in fase di studio, si cercheranno di stimolare gli utenti proprietari di beni a riconoscerne il valore e a recuperarli secondo le linee di indirizzo suggerite dal *Manuale* per tornare a viverli o per metterli a valore a favore del territorio.

Quindi, far passare il patrimonio costruito tipico locale attraverso operazioni di:

- **riconoscimento** di una ricchezza unica ed insostituibile;
- **recupero** mediante la definizione di un progetto e di un intervento secondo la buona regola dell'arte;
- **messa a valore** del patrimonio vivendolo direttamente o mettendolo a servizio di utenti terzi.

Lo stimolo a ri-conoscere e a mettere a valore un patrimonio unico, attraverso il suo attento recupero, porta, di necessità, ad un **rinnovato utilizzo dei materiali locali**, tra cui la pietra, restituendo **nuovo vigore all'intera filiera del comparto lapideo**.

Conseguenza della messa a valore del patrimonio edilizio storico è anche la possibilità di richiamare **turisti interessati a visitare e vivere il territorio** per le sue bellezze, per le attività e gli eventi che vi si organizzano e svolgono, che fanno da cornice a un'**esperienza unica di soggiorno** in un edificio tipico.

Tutte queste attività saranno certamente di incentivo e stimolo per dare nuova vitalità all'economia locale, soprattutto ossolana.

Ecco perché i *partner* sono convinti che da un progetto di ricerca, quale questo è, possa davvero innescarsi un **circolo virtuoso in grado di risolvere alcuni importanti settori dell'economia provinciale**.

Questo è il motivo per cui la Confartigianato sta investendo per sostenere tale progetto di ricerca.

- ⌘ Azienda settore impianti elettrici e macchine PLC cerca operaio specializzato qualificato Legge 46/90. Per informazioni contattare: Imel Elettrica - Referente Sig.ra Ramazzotti - Email: amministrazione@imelettrica.it - cell.: +39.339.6583961
- ⌘ Affittasi capannone + attrezzature per attività di autoriparazione. Mq 100. Info: 348.5639353
- ⌘ Vendesi macchine da cucire: Necchi 840-134 a braccio; Necchi 885-461 raso-filo; Pfaff 378685-463-6/01 bs piana; Union Special 53700/B bordatrice cantenella; Samato Europa M52001 taglia e cuci. Per informazioni contattare 0323/61924 o 335/5744715.
- ⌘ Cedesi attività di parrucchiera e/o affittasi salone già arredato (mq. 55). Per info chiamare 338/2606332 o 340/0843307.
- ⌘ Vendo n° 3 finestre legno Douglas tintato, misure telaio L cm 88 x H cm 133 ad una anta tirare sx apertura ribalta, complete di vetro magnetronico. Cad. euro 300,00. Per info tel. 0322/956594,
- ⌘ Vendo antone blindato due ante, chiusura solo interna per misure vano L cm 123 x H cm 223, rivestito pino tinto a doghe orizzontali, euro 350,00. Per info tel. 0322/956594.
- ⌘ Causa pensionamento cedo attività ben avviata con attrezzatura per parrucchiera uomo - donna (prezzo modico). Per informazioni tel. 0331/971728-cell. 347/3158240. Vendo n° 2 tino da vino in plastica da 600 litri come nuovi a € 150 cad. Per info 333/6165151.
- ⌘ Fiat ducato 2.3 bianco, passo lungo, tetto alto. Km 75.000,00, dicembre 2008, furgonato 3 posti, 6 marce, 120cv, rampa di carico manuale, portata 1 t., omologata, passo 120. Vendesi passaggio a mezzo poi' piccolo. € 14.000,00 trattabili. Per info. 347/0704487.
- ⌘ Comune di Sillavengo vendesi terreno artigianale edificabile di circa mq. 10.000 urbanizzato. Trattativa riservata. Per informazione telefonare al seguente n. 338/9404128.
- ⌘ Lago Maggiore sponda Piemontese (No) cedesi (causa trasferimento) avvia-tissimo panificio con negozio - posizione centralissima - buon giro d'affari - affitto contenuto con alloggio arredato soprastante: Ottimo investimento - gestione famigliare. Per informazione telefonare al numero 334/2316603.
- ⌘ Cedesi attività di lavanderia in Novara, ben avviata ottima clientela, per informazioni rivolgersi allo 0321/474224.
- ⌘ Vendesi appartamento in Domodossola al 3° piano composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina e posto auto. Per informazioni telefonare ore pasti al n° 338/3289850.
- ⌘ Vendesi casa indipendente da ristrutturare in Via Polo Silva n. 6 in Domodossola composta da n. 3 appartamenti di mq 70 circa cadauno con relative cantine e al piano terra negozio di mq 35 da ristrutturare € 130.000,00. Per informazioni telefonare ore pasti al n. 338/3289850.
- ⌘ Causa cessata attività cedesi licenza trasporto c/terzi q.li 115. Contattare il n. 338/6578989.
- ⌘ Cedesi attività panetteria/pasticceria a Verbania in zona centralissima (unica del paese) a pochi passi dal lago. Prezzo molto interessante. Per ulteriori informazioni contattare n° 338/7584197.
- ⌘ Cedesi attività di parrucchiere unisex in Novara Via San Bernardino da Siena 4/B, avviata da 12 anni causa trasferimento prezzo interessante € 15.000. Tutto in regola. Per info telefonare al 331/6459223.
- ⌘ Transpallet elettrico Jungheirinch, portata 16 quintali, marcia lenta e veloce, ricondizionato, ruota di trazione in vulcolan, completo di carica batterie, perfettamente funzionante. Mantenuto e revisionato dalla ditta produttrice. Vendita causa inutilizzo. € 2.800,00 trattabili. Per informazioni 347/0704487.
- ⌘ BORDIGHERA: vendesi appartamento bilocale, ampio terrazzo con vista sul mare, garage e posto auto situato in villa ristrutturata. Per informazioni contattare il numero 347/5715383.
- ⌘ Affittasi deposito su mq 150 in zona di San Pietro Mosezzo fronte strada provinciale. Vicinanza ingresso autostrada. Per informazioni telefonare al n° 349/3605036.
- ⌘ Affittasi capannone artigianale di mq 350, completo di servizi e impianti in zona Borgoticino. Per informazioni telefonare al n° 347/5715383.
- ⌘ Per chiusura attività vendesi a pezzo di realizzo, macchine per calze varie finenze, rimpagiatrici, compressori, bancali stiro con forme elettriche, roccatrici matasse e fusi 11/11, tavoli e scaffali varie misure, gru idraulica. Inoltre affittasi locali uso magazzino. Tel. E Fax 0322/900105.
- ⌘ In Ossola zona panoramica, cedesi in gestione avviato albergo ristorante bar, ideale per nucleo famigliare. Per informazioni tel. 338/5371735
- ⌘ Cedesi Bar in Gravellona Toce (VB). Buona opportunità per conduzione famigliare: Per informazioni se veramente interessati - telefonare 333/8537916.
- ⌘ Cessione azienda KING PIZZA pizzeria d'asporto sita in Via Rossetti Valentini, 19 a Santa Maria Maggiore. Per informazioni 338/1146820. (TRATTATIVA PRIVATA).
- ⌘ Affitto a Gravellona Toce in zona industriale, capannone di recente costruzione. Composto da area attività 400 mq. Uffici, servizi con spogliatoio e doccia, impianto riscaldamento a metano, impianto illuminazione, area esterna di 250 mq. Per contatti cell. 335/8408122.
- ⌘ Affittasi in Omegna (VB) Via IV Novembre, locale mq. 400 c.a. Con ufficio uso vendita ed esposizione, varie possibilità di utilizzo e gestione. Ampio parcheggio interno. Eventuali ulteriori mq 400 c.a. Per esposizione o deposito. Per informazioni: 393/2935469 ore ufficio.
- ⌘ Vendita Attività: cessione totale o quota di partecipazione societaria o gestione a riscatto. Novara Centro - Avviato Centro Estetico di Prestigio. Bellissimo Centro Estetico dal 1989 - di circa 160 mq., situato al primo piano in un palazzo signorile con vista fronte strada in zona di forte passaggio. Composto da ingresso con area accoglienza e ufficio amministrativo, costituito da n° 8 ampie cabine ottimamente attrezzate e arredate elegantemente di cui una vasca per cromoterapia e bagno di vapore. Bagno completo di doccia e sanitari. Le cabine sono complete di tutti i macchinari in ottimo stato: Prodotti di ultima generazione. Si eseguono Trattamenti Viso/Corpo- Massaggi- Epilazione Laser e Luce Pulsata solarium - Mani e Piedi... Ambiente accogliente, clientela fidelizzata e portafoglio clienti ampio. La suddetta attività è leader nel settore e gode di un'ottima reputazione. Ben avviata, con spese di affitto e di gestione minime. Euro 220.000 trattabili. Trattativa riservata. Tel. 392/5454106.
- ⌘ VENDESI: Lampada viso trifacciale sportarredo 3stars PRDFI 700. Lampada corpo doccia antipanico aperta sportarredo lipoexotic 150 9001/2000. Prezzo di € 20.000,00; Per inf: 340/9759561.
- ⌘ Studio tecnico in Comignago, con esperienza cinquantennale nel campo della progettazione edilizia, topografia, catasto, perizie e consulenze, con al suo interno diverse figure tecniche, disponendo di locali. Affitta parte dei suoi spazi, offrendo anche la disponibilità della struttura ad altri professionisti, interessati ad avere distaccamenti della propria sede o ad ampliare la propria clientela in zona. Per inf 0322/504104 o info@progettostudioassociati.it
- ⌘ "Vendesi Toyota RAV4 del febbraio 2007, c.c. 2230, trazopne integrale inseribile km. 154.000, a € 7500,00. Per informazioni 0322/880500 e 328/2176601.
- ⌘ Affittasi capannone a Crodo (VB) a un chilometro uscita superstrada mq 250 area coperta con ampio piazzale antistante tel. 0324/61247.
- ⌘ Cedesi attività parrucchiera xona centrale Crevoladossola (VB) con arredamento in buono stato € 25.000,00 trattabili. TEL. 0324/ 61247 - 338/2377762 - 347/0430535.
- ⌘ Cedesi attività di lavanderia in Verbania Intra, causa pensionamento, ottima clientela. Per info contattare numero 0323/402800.
- ⌘ Affittasi a Verbania Pallanza, a soli 50 metri dal lago e comodo a tutti i servizi, grazioso bilocale indipendente ristrutturato ed arredato. Composto da: soggiorno con angolo cottura, camera da letto mansardata, bagno con box doccia e finestra, balcone.
- ⌘ L'appartamento è dotato di riscaldamento autonomo. Parabola, caminetto con inserto a legna ad alto rendimento, parquet in camera da letto ed ottime rifiniture in legno e pietra a vista. NO SPESE CONDOMINIALI. INFO: 346/1678969.
- ⌘ Per cessazione attività' vendo posteggio mercato su Santa Maria Maggiore - giorno di mercato: Lunedì - per informazioni telefonare: 0324/ 238737 oppure al cell. 338/1775893.
- ⌘ Vendesi autocarro mercede 508D anno 1975 - ottime condizioni si conduce con patente C - per informazioni telefonare 0324/238737 oppure al cell. 338/1775893.
- ⌘ Vendesi attività pasticceria (panetteria) in Baveno zona centralissima, prezzo molto interessante. Per informazioni contattare il n° 335/212485.
- ⌘ Affittasi storica pasticceria in Cannobio zona centrale. Info al n° 377/2811243. Cedesi in Omegna attività di lavasecco per raggiunti limeti di età. Per informazioni telefonare al n° 340/2564855.
- ⌘ Esclusivamente per ragioni di salute, cedesi negozio di alimentari, mini market, edicola nel centro storico di Arizzano Piazza Della Chiesa. Per informazioni telefonare al n. 0323/551430 (ore negozio) o al n. 0323/551707(ore pasti).
- ⌘ Vendesi attività di lavanderia, ottima clientela, avviamento trentennale. Locali in affitto siti in Viale Volta a Novara. Per informazioni telefonare al 366/1872526.
- ⌘ Per chiusura attività al 31/12/2012 vendo a prezzo di realizzo arredamento per negozio da parrucchiera in ottimo stato. Per informazioni tel. 0321/471920.
- ⌘ Affittasi a Verbania Intra in zona centrale, palazzina indipendente di 270 mq totali scuola - ufficio - centro benessere o palestra. Eventualmente frazionabile. Per informazione contattare il 333/1756589.
- ⌘ Cedesi avviato studio estetico in Novara in zona centrale. Lo studio è completamente ristrutturato e dotato di macchinari per luce pulsata, radiofrequenza, cabina solarium. Ottima clientela e prezzo interessante. Contattare il n° 333/8248102.
- ⌘ Vendesi autocarro midlum ql 160 - portata utile ql 80 anno 2001 - km 96.000 2 assi - lunghezza cassone mt 3,60 ribaltabile su 3 lati - monta gru palfinger 11 m. - clima in cabina - gommato a nuovo - unico proprietario. Info 3357868574.
- ⌘ Cedo lavanderia in Novara, in zona di passaggio, ben avviata, ottima clientela, motivo pensionamento. Per informazioni cell. 388/6438931.
- ⌘ Cedesi attività di copisteria interland novarese, ottima posizione vicinanza scuole, prezzo interessante. Per info telefonare al n° 338/8720036.
- ⌘ Cedesi attività: Hotel due stelle, 11 camere, sala ristorante con vista panoramica Bar, terrazza panoramica. Sito in Arola provincia di Verbania. Prezzo molto interessante. Per informazioni telefonare al 349/5340806.
- ⌘ Vendesi tavolo a frattino in noce con gamba in lira - epoca fine '600 - inizio '700 Piemonte /Liguria - nessun restauro. Telefonare ore ufficio allo 0321/661111 (chiedere di Antonella).

RACCOLTA DATI ASSOCIATIVI

Al fine di aggiornare i dati già in possesso di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, invitiamo a compilare la scheda seguente - riservata ai soci - e inviarla via fax allo 0321.392972, oppure a consegnarla in tutte le sedi dell'associazione

IMPRESA

SEDE

VIA

COMUNE PROVINCIA

TEL

FAX

CELL

MAIL

SITO INTERNET

PERSONA DI RIFERIMENTO

.....



Confartigianato

NOLEGGIAMO!



a partire da

€2,85
al giorno*

**WorkCentre™
7120**

Multifunzione a colori
fino a 20 pagine al minuto



*Formula NOLEGGIO "ALL INCLUSIVE" (esclusa carta) con assistenza tecnica fornita direttamente da tecnici DR S.r.l. qualificati e certificati Xerox®.

Leader in Multimedia & Document Managing



STAMPANTI
MULTIFUNZIONI



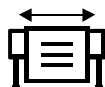
INFORMATICA



INTERNET
TELEFONIA - TELEFAX



REGISTRATORI
DI CASSA



PLOTTER



AUDIOVISIVI
VIDEOCONFERENZE



ARREDI
PER L'UFFICIO



CONSUMABILI



ASSISTENZA
TECNICA



CONSULENZA
E SOLUZIONI

DR S.r.l. - Via Morera, 3 - 28100 Novara
tel. 0321.627241 r.a. / fax 0321.390013 • email: dr@drufficio.com - www.drufficio.com



Soluzioni e servizi per l'ufficio.
Dal 1964.